



RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2015

E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2015

DEL COP (CONSORZIO DELLE ONG PIEMONTESE)

Consorzio delle Ong Piemontesi

Via Borgosesia n°30

10145 Torino

Tel: 011/7412507

Fax: 011/745261

E-Mail: cop@ongpiemonte.it

Sito Internet: www.ongpiemonte.it

Codice fiscale n. 97657340010



Consorzio delle Ong Piemontesi

Via Borgosesia n°30

10145 Torino

Tel: 011/7412507

Fax: 011/745261

E-Mail: cop@ongpiemonte.it

Sito Internet: www.ongpiemonte.it

Codice fiscale n. 97657340010

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2015

E NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2015

DEL COP (CONSORZIO DELLE ONG PIEMONTESI)

Approvato dall'Assemblea del 4 luglio 2016

Il Consorzio delle Ong Piemontesi (COP) è un'associazione non lucrativa che riunisce le principali organizzazioni non governative (36) con una sede operativa nella Regione Piemonte.

E' stato costituito nel 1997 nella forma di un « comitato di coordinazione » di 8 Ong che ha operato fino al 2004 come interlocutore politico unitario della Regione Piemonte e delle autorità locali piemontesi (senza alcuna attività operativa) con il solo scopo di promuovere il sostegno agli interventi di solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo.

Il 30 settembre 2004 il COP è stato rinnovato (nuovo statuto, 9 Ong socie : CCM, CICSENE, CISV, DISVI, ISCOS, LVIA, MAIS, MSP, RETE) ed è diventato operativo con una sede stabile a Torino (presso gli uffici dell'Ong LVIA e dell'Ong CICSENE) e un coordinatore a tempo pieno.

Nel 2005 il COP ha visto aumentare il numero di associati a 14 Ong (12 membri associati e 2 membri osservatori), dal momento che nel 2005 altre Ong hanno sottoposto domanda di adesione: OAFI, Gruppo Abele e COOPI (domande accettate durante l'assemblea del 7 luglio 2005), MLAL e ENGIM (domande accettate durante l'assemblea del 26 ottobre 2005).

Nel 2006 il COP ha visto aumentare il numero di associati a 15 Ong (13 membri associati e 2 membri osservatori), dal momento che nel 2006 l'Ong COI ha sottoposto una domanda di adesione, accettata durante l'assemblea del 10 aprile 2006.

Nel 2007 il COP ha visto aumentare il numero di associati a 19 Ong (17 membri associati e 2 membri osservatori), dal momento che altre Ong hanno sottoposto domanda di adesione: Amici dei Bambini, COL'OR, Cuamm, Voglio Vivere (domande accettate durante l'assemblea del 27 luglio 2007).

Nel 2009 il COP ha visto ancora aumentare il numero di osservatori da 2 a 4 (portando il numero di associati del COP a 21, 17 membri associati e 4 membri osservatori), dal momento che due Ong hanno sottoposto domanda di adesione: CIFA e MSF-Torino (domande accettate durante l'assemblea del 21 aprile 2009).

Durante le Assemblee del 12 aprile 2010 e del 4 ottobre 2010 sono stati rispettivamente rinnovati Statuto e Regolamento del COP. Il 12 aprile 2010, inoltre, è stata accettata la richiesta dell'Ong CIFA di passare dallo status di socio osservatore a quello di socio effettivo, e viceversa delle richieste di Cuamm-Piemonte e Voglio Vivere di passare da soci effettivi a soci osservatori (portando così il numero di membri effettivi del COP a 16 e 5 membri osservatori).

Il 4 febbraio 2011 hanno avviato il cammino per divenire soci effettivi Nutriad e CPAS-Comitato Pavia Asti Senegal (poi divenuti ufficialmente soci nel 2012), mentre Rainbow for Africa, Centro Ricerche Atlantide e Aspic sono entrati come Soci osservatori, portando così il numero di associati del COP a 30 enti.

Il 12 marzo 2013, sono entrati come Soci osservatori le associazioni TAMPEP e IDEA Onlus, e il 30 ottobre 2013 World Friends Onlus, portando così il numero di associati del COP a 33 enti complessivi.

Il 5 giugno 2014 è entrato come Socio Osservatore Cute Project Onlus, il 3 ottobre 2014 ENAIP Piemonte e il 10 marzo 2015 A proposito di Altri Mondi Onlus e Architettura Senza Frontiere Piemonte (mentre la stessa Assemblea prendeva atto dell'uscita di Aibi Piemonte e il 16 dicembre 2015 usciva Cuamm Piemonte e Col'or Onlus passava da Socio effettivo a Socio Osservatore).

Nel mese di giugno 2016 sono infine pervenute richieste di entrare come Soci Osservatori da Ashar Gan Onlus e Anolf Piemonte, mentre APDAM, RENKEN e Terre Solidali hanno richiesto di passare da Soci Osservatori a Soci Effettivi. Voglio Vivere ha comunicato infine l'intenzione di uscire dal COP.

Dal 4 luglio 2016 dunque il COP conta 36 associati di cui 19 effettivi e 17 osservatori.

Le 36 associazioni che attualmente compongono il COP sono :

	ANOLF Piemonte www.anolf.it		COOPI Piemonte * Cooperazione Internazionale www.cooi.org		ProgettoMondo MLAL Movimento Laici Ammerica Latina www.mlal.org
	APDAM - A Proposito di Altri Mondi Onlus www.apdam.org		CPAS - Comitato Pavia Asti Senegal www.cpas.it		MSP - Movimento Sviluppo e Pace www.msptorino.org
	ASF - Architettura Senza Frontiere Piemonte* www.asf-piemonte.org		CRA - Centro Ricerche Atlantide *		NutriAid www.nutriaid.org
	Ashar Gan Onlus (già Rishilpi Development Project onlus)* www.ashargan.org		Cute Project Onlus* www.cute-project.org		OAFI - Organizzazione di Aiuto Fraterno Italia-Brasile www.oafi.org
	ASPIC - Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso* www.associazioni.vssp.it/aspic		DI-SVI Disarmo e Sviluppo www.disvi.it		Psicologi nel Mondo-Torino* www.psicologiperipopoli-torino.it
	AVEC-PVS Associazione Veterinaria di Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo* www.avec-pvs.org		ENAIP Piemonte www.enaip.piemonte.it		Rainbow for Africa - Medical Development* www.rainbow4africa.org
	CCM - Comitato Collaborazione Medica www.ccm-italia.org		ENGIM – Formazione Cooperazione e Sviluppo www.engim.org		RENKEN www.renken.it
	CICSENE - Cooperazione e Sviluppo Locale www.cicsene.org		Gruppo Abele* www.gruppoabele.org		RETE - Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale www.reteong.org
	CIFA – Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia www.cifaong.it		I D E A ONLUS Italian Doctors for Emerging Africa* www.ideaonlusforafrica.org		Tampep Italia* www.tampeitalia.it
	CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato www.cisvto.org		ISCOS Piemonte Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo www.cisl.it/iscos		Terre Solidali www.terresolidali.org
	COI - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale www.cooperazioneodontoiatrica.eu		LVIA - Associazione di cooperazione e volontariato internazionale www.lvvia.it		Tulime – Gruppo Piemonte* www.tulime.org
	COL'OR - Camminiamo Oltre L'Orizzonte* www.colorange.org		MAIS - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà www.mais.to.it		World Friends* www.world-friends.it

* aderenti come soci osservatori

Il COP si prefigge i seguenti scopi (estratto dal nuovo Statuto approvato il 4 aprile 2010):

- a) essere, in rappresentanza delle organizzazioni aderenti, interlocutore politico unitario nei confronti della Regione Piemonte e delle istituzioni pubbliche e private piemontesi onde stimolarne interventi di solidarietà internazionale e di educazione alla mondialità;
- b) valorizzare il ruolo delle Organizzazioni Non Governative nella cooperazione decentrata;
- c) rendere più visibile sul territorio regionale la molteplice attività svolta dalle organizzazioni aderenti, in modo da favorire un progressivo ampliamento del sostegno dell'opinione pubblica alla cooperazione internazionale, tanto pubblica quanto privata;
- d) favorire la collaborazione stabile fra le organizzazioni aderenti.

Per la realizzazione degli scopi e al fine di assicurare il coinvolgimento della collettività piemontese il COP potrà:

- promuovere iniziative pubbliche sui temi della cooperazione, del volontariato, della solidarietà internazionali
- indire incontri interni periodici di informazione, di programmazione e di verifica, ai quali le organizzazioni aderenti si impegnano sin d'ora a partecipare con un proprio rappresentante qualificato
- stimolare la partecipazione delle organizzazioni aderenti alle attività in materia di cooperazione e di educazione alla mondialità proposte dagli Enti Locali o proponibili a questi ultimi
- attivare servizi comuni interni alle organizzazioni aderenti
- offrire specifici servizi ad enti e associazioni esterne sulla base delle competenze ed esperienze sviluppate singolarmente e congiuntamente dalle organizzazioni aderenti sui temi della cooperazione, del volontariato e in generale della solidarietà internazionale

Nel corso dell'Assemblea del 30 ottobre 2013 sono stati eletti:

Umberto Salvi, Presidente
Filippo Spagnuolo, vice-Presidente
Pierre Monkam, vice-Presidente
Paolo Daghero, Consigliere
Daniela Guasco, Consigliere
Valeria Romano, Consigliere
Cinzia Messineo, Tesoriere
Antonio Mainardi, Revisore dei Conti
Saverio Blandino, Revisore dei Conti
Marco Pastori, Revisore dei Conti
che resteranno in carica, come previsto dallo Statuto, tre anni

Nel corso dell'assemblea del 12 aprile 2010 è stata validata la Carta di Qualità dell'EAS presentata durante il convegno del 17 marzo 2010 a Torino e assunto le raccomandazioni uscite dal Convegno medesimo (vedere www.ongpiemonte.it)

Nel corso dell'assemblea del 18 maggio 2011 e a seguito della giornata seminariale organizzata il 31 marzo 2011 è stato approvato il **Manifesto del Consorzio delle Ong Piemontesi**, che si riporta nelle pagine seguenti.

MANIFESTO DEL CONSORZIO DELLE ONG PIEMONTESI

Approvato a Torino, il 18 maggio 2011

Premessa

Le associazioni aderenti al Consorzio delle Ong Piemontesi (COP) si sono riunite in data 31 marzo 2011 per l'elaborazione partecipata del presente documento, che costituisce da un lato l'impegno condiviso dai soci per il futuro di questo coordinamento, a partire dal contenuto dello Statuto rinnovato con decisione dell'Assemblea riunitasi il 12 aprile 2010, e dall'altro una modalità di presentazione del coordinamento stesso all'esterno, rispetto a quelli che sono gli aspetti che d'ora in poi maggiormente lo caratterizzeranno.

Cosa è il COP e chi ne fa parte

Siamo un'associazione di associazioni, senza finalità di lucro, composta da Organizzazioni Non Governative e associazioni strutturate, radicate e operative sul territorio piemontese e impegnate in altri Paesi del mondo nel settore della cooperazione internazionale con alti standard di professionalità, seguendo principi etici condivisi, in sintonia con le finalità previste dalla “*Carta etica delle associazioni italiane aderenti all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale*” di cui il COP è socio.

Rappresentiamo il sistema piemontese delle Ong e delle associazioni che si occupano prioritariamente di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale a livello locale, regionale e nazionale. In quanto rete aperta alla collaborazione con altre istanze attive nel settore della cooperazione internazionale, ci proponiamo di lavorare per il raggiungimento dei nostri obiettivi in sinergia con tutti quei soggetti e reti che li condividano, in Piemonte come nel resto del Paese e a livello europeo.

La nostra mission

Crediamo che il sistema piemontese di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale esistente possa e debba essere rafforzato, e per questo:

- Lavoriamo per rafforzare le capacità dei soci di promuovere iniziative sul territorio piemontese finalizzate ad accrescere una cultura di cooperazione e solidarietà internazionale.
- Promuoviamo, facilitiamo, coordiniamo ed integriamo le attività svolte dai soci, in modo tale da rafforzarne l'efficacia, individuale e collettiva.
- Lavoriamo per rafforzare anche le capacità di enti e reti che sul territorio regionale operano nel campo della cooperazione e solidarietà internazionale e dell'educazione alla cittadinanza mondiale.
- Lavoriamo valorizzando e promuovendo tutte le iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale che il nostro territorio esprime.
- Lavoriamo in modo congiunto per incidere sull'elaborazione delle politiche inerenti il settore della cooperazione internazionale e della solidarietà internazionale, in linea con i nostri valori ed i principi statutari.

I nostri valori

In linea con quanto affermato nel nostro Statuto e nella “*Carta dei principi dell'educazione alla cittadinanza mondiale*” (approvati il 12 aprile 2010), nella “*Carta etica delle associazioni italiane aderenti all'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale*”, nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, nella Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Infanzia, affermiamo che i valori che sono alla base della nostra associazione sono: la solidarietà, la fratellanza, la partecipazione, l'equità, la giustizia, la non discriminazione, l'interculturalità, il rispetto della dignità dell'uomo, la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, il rispetto per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile.

I nostri obiettivi

Il COP realizza la sua mission attraverso il perseguimento di obiettivi politici ed operativi.

Gli obiettivi politici concernono:

- La partecipazione alla definizione e/o al rafforzamento di politiche territoriali e di programmi incentrati sulla cooperazione internazionale e l'educazione alla cittadinanza mondiale.
- La promozione sul territorio piemontese, in modo coordinato e sinergico, di una cultura della solidarietà, della pace, della tutela dell'ambiente, del rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

- La promozione sul territorio piemontese, in modo coordinato e sinergico, di una maggiore sensibilità e consapevolezza sui temi connessi alla cooperazione internazionale, allo sviluppo, agli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite.
- La diffusione sul territorio piemontese di comportamenti responsabili, stili di vita sostenibili e pratiche di cittadinanza attiva.

Gli obiettivi operativi riguardano:

- Il miglioramento della qualità delle iniziative progettuali dei soci.
- Il rafforzamento della collaborazione tra i soci nella promozione di iniziative di cooperazione internazionale.
- L'aumento della visibilità delle iniziative progettuali dei soci e la produzione di documenti di capitalizzazione delle esperienze e delle competenze maturate.
- L'elaborazione di documenti d'indirizzo e la definizione di posizioni comuni su tematiche specifiche.
- La promozione di sinergie tra i soci, tra i soci ed enti terzi, nonché tra il COP e altre reti esistenti in Italia e all'estero, per la realizzazione di interventi di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale.
- L'individuazione di possibili sinergie attivabili tra i soci o tra i soci ed enti terzi, nel caso di verificarsi di situazioni di emergenza umanitaria in Piemonte o nei Paesi dove i soci intervengono.
- Il reperimento, diretto o attraverso l'operato dei soci, delle risorse necessarie per l'adempimento alla sua mission.

I destinatari della nostra azione

L'azione del COP si rivolge ai propri soci e a tutte quelle componenti della società del territorio piemontese coinvolgibili nell'ambito della sua mission, in particolare:

- Autorità Locali ed enti strumentali (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi, ...)
- Associazioni, Onlus, Cooperative, Terzo Settore in generale
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado e altri soggetti del sistema educativo (uffici scolastici provinciali e regionale, uffici/direzioni/settori/assessorati che presso gli Enti Locali si occupano di istruzione, facoltà universitarie di scienze della formazione, ...)
- Atenei e istituti di istruzione superiore (Università di Torino, Politecnico, Università del Piemonte Orientale,...), enti di formazione professionale, International Training Center dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro di Torino ed altri enti internazionali di formazione (ETF, IUSE, ...)
- Soggetti del mondo della comunicazione e della cultura (mass media, musei, fondazioni,...)
- Aziende ospedaliere, ASL e altri soggetti del settore sanitario (uffici/direzioni/settori/assessorati che presso gli Enti Locali si occupano di sanità, facoltà universitarie di medicina, ...)
- Comunità di migranti
- Imprese e associazioni di categoria, ...
- Sindacati, associazioni di consumatori, ...
- Enti ecclesiastici e istituti religiosi

Inoltre, indirettamente, si rivolge all'insieme dei destinatari degli interventi di cooperazione e di solidarietà internazionale realizzati dai soci nei rispettivi Paesi di intervento.

Le nostre aree d'intervento

Le nostre aree d'intervento sono:

- L'interazione politico/istituzionale, l'azione politica, la lobbying e l'advocacy.
- La sensibilizzazione e l'educazione alla cittadinanza mondiale a favore della società civile.
- La cooperazione e la solidarietà internazionale, la cooperazione decentrata.
- La formazione nel settore della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza mondiale.
- L'informazione della società civile sulle tematiche connesse alla cooperazione internazionale.

Le nostre azioni

Realizziamo azioni rivolte sia verso il nostro interno, per rafforzarci e tessere relazioni sempre più strutturate tra i soci e soggetti terzi, che verso l'esterno.

Verso l'interno, in modo prioritario:

- Promuoviamo la realizzazione di percorsi formativi orientati a rafforzare le capacità dei soci attraverso lo scambio di competenze e di saperi, nonché attraverso laboratori per l'auto-formazione.
- Ci impegniamo a creare spazi d'informazione, di discussione e di riflessione rispetto agli eventi e agli sviluppi che caratterizzano la politica, la società e la cultura in Piemonte, in Italia e nel resto del mondo.
- Siamo attivi nella realizzazione di studi di approfondimento rispetto a tematiche e aree geografiche d'intervento dei soci, ma anche nella strutturazione di piattaforme e tavoli di lavoro comuni che aiutino a focalizzare la riflessione e a migliorare le modalità di intervento rispetto ad alcune tematiche specifiche.
- Lavoriamo per lo sviluppo di una progettazione comune tra i soci nei settori della cooperazione internazionale e dell'educazione alla mondialità.

Verso l'esterno, in modo prioritario:

- Siamo attivi nell'organizzazione di seminari ed eventi pubblici di riflessione, informazione, sensibilizzazione e mobilitazione.
- Promuoviamo la strutturazione di piattaforme e tavoli di lavoro con altri soggetti e reti interessati a lavorare con noi sulle tematiche della cooperazione internazionale e dell'educazione per una cittadinanza mondiale.
- Ci impegniamo a migliorare la comunicazione rispetto a questi temi, per un'informazione corretta e coinvolgente.
- Promuoviamo azioni che rafforzino la nostra capacità di incidere sulle istituzioni e le nostre relazioni con i decisori politici, in particolare quelli del territorio piemontese, italiano ed europeo.
- Ci impegniamo a rafforzare i nostri rapporti con tutti gli altri attori del Terzo Settore, attraverso azioni tese a rendere concrete tutte le possibili sinergie che possano concernere i reciproci ambiti di intervento.

Le nostre modalità di lavoro

Operiamo secondo una logica di costruzione di sinergie e di lavoro condiviso, attivandoci tutti insieme o attraverso l'azione di gruppi di Ong e associazioni socie per la realizzazione di azioni specifiche, attraverso la mobilitazione congiunta di risorse esterne e/o messe a disposizione dai soci stessi.

Promuoviamo la creazione di tavoli di lavoro su tematiche e/o aree geografiche d'interesse comune e di progettualità comuni tra i soci, mantenendo e garantendo una struttura centrale leggera di coordinamento, che assicuri allo stesso tempo la valorizzazione delle competenze, delle specificità e delle eccellenze espresse dai singoli soci.

Attraverso gli organi statutari, assicuriamo funzioni di rappresentanza dei soci a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Sosteniamo inoltre la partecipazione di soci o gruppi di soci a reti locali, nazionali o internazionali, se necessario attribuendo specifiche deleghe di rappresentanza in conformità con quanto previsto dallo Statuto (Art. 13) in merito alla formalizzazione di Comitati di lavoro e Commissioni incaricate di occuparsi di specifici progetti ed iniziative.

Lavoriamo, infine, per dare continuità e sostenibilità all'attività di raccolta e diffusione delle informazioni ai soci e all'esterno rispetto a tutte le possibili opportunità di partecipazione, di collaborazione, di formazione, di finanziamento, ecc. concernenti i nostri obiettivi e la nostra *mission*.

INDICE

1. PREMESSA	10
1BIS. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	11
2. ATTIVITA COP ANNO 2015	15
2.1. <i>Progetto didattico “Tecnologie per la cooperazione internazionale” nell’ambito del Progetto DIDEROT della Fondazione CRT</i>	<i>15</i>
2.2. <i>Progetto europeo «DevReporter Network - Comunicare in rete per lo sviluppo»</i>	<i>16</i>
2.3. <i>Progetto europeo «REDDSO – Regioni per l’Educazione allo sviluppo sostenibile e solidale».....</i>	<i>28</i>
2.4. <i>Progetto europeo « Jeunes : nourrir l’esprit, animer la planète (JeuNEAP !) »</i>	<i>35</i>
2.5. <i>Progetto europeo « ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale ».....</i>	<i>38</i>

1. Premessa

Il Rendiconto Consuntivo 2015 e i documenti di Prima Nota 2015 del Consorzio delle Ong Piemontesi presentano ai soci, come avvenuto ogni anno dal 2005 in avanti, le modalità di utilizzo delle risorse che fino al 2012 sono pervenute per buona parte dalla stretta collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito delle attività di cooperazione decentrata da quest'ultima promosse in particolare in Africa Occidentale, e negli ultimi 4 anni in misura sempre maggiori da nuove fonti di finanziamento, in particolare europee.

Relativamente alle voci di entrate del Rendiconto Consuntivo, si tratta di collaborazioni nel tempo instaurate con altri enti e di progetti finanziati nel quadro di bandi europei e non solo:

- La Fondazione CRT nell'ambito dell'iniziativa "Progetto DIDEROT" per la quale il COP ha presentato ad aprile 2014, e avuto approvato, il Progetto "**Tecnologie per la cooperazione internazionale**". Tale progetto si è concluso a giugno 2015.
- Il progetto europeo « **DevReporter Network - Comunicare in rete per lo sviluppo** » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è stato partner (della Federazione Ong Catalane, ente capofila), nell'ambito del Bando Europeo "Acteurs Non Etatiques et Autorités Locales dans le Développement - Sensibilisation du public sur les questions de développement, et appui à l'éducation au développement dans l'Union Européenne - Ligne budgétaire 21.03.01 - Référence: EuropeAid/131141/C/ACT/Multi. Tale progetto è stato avviato il 1° marzo 2013 e si è concluso il 29 febbraio 2016.
- Il progetto europeo « **REDDSO – Regioni per l'Educazione allo sviluppo sostenibile e solidale** » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è stato partner (della Regione Rhône-Alpes, ente capofila) nell'ambito del Bando Europeo "Autorités Locales dans le Développement - Sensibilisation du public sur les questions de développement, et appui à l'éducation au développement dans l'Union Européenne" - Ligne budgétaire 21.03.01 - Référence: EuropeAid/131143/C/ACT/Multi. Tale progetto è stato avviato il 1° aprile 2013 e si è concluso il 31 dicembre 2015.
- Il progetto europeo « **Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !)** » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è partner (della Regione Piemonte, ente capofila) nell'ambito del Programma europeo ERASMUS + K2 – Cooperazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche – Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù (Progetto n. 2014-3497/001-001, CUP J69D14002070008). Tale progetto è stato avviato il 1° maggio 2015 e si concluderà il 31 luglio 2016.
- Il progetto europeo « **ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale** » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è partner (dell'ente di Lione GIPAL-FORMATION, capofila) nell'ambito del Programma europeo ERASMUS + Action clé 2 : Partenariats stratégiques de l'enseignement scolaire (Projet n. 2015-1-FR01-KA201-015405)

1bis. Principi di redazione del Bilancio

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1° e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C., integrati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C., parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si discostavano da quelli utilizzati per la formazione del rendiconto del precedente periodo, in quanto considerata la crescita dell'Ente e la necessità di elaborare un consuntivo di maggior trasparenza contabile, l'ente aveva deciso di presentare ai propri soci, invece che un Rendiconto finanziario come avvenuto negli anni precedenti, un Bilancio costituito da uno Stato Patrimoniale, da un Conto Economico e da una Nota Integrativa. Ciò ha comportato che per l'anno 2009 la contabilità sia passata da un principio per cassa ad uno di competenza, con l'acquisto di un Software specifico (IRBIS) per la gestione della contabilità e la creazione di un nuovo Piano dei Conti costruito sulla base delle disposizioni previste dalla 4° Direttiva CEE.

Nel corso dell'anno 2015 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4; e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C..

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.

L'iscrizione delle voci che li compongono è stata fatta secondo i principi dettati dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del C.C. gli importi contenuti nella Nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ciò non è stato possibile farlo per il conto economico in quanto come sopraddetto si è passati da un bilancio per cassa ad un bilancio per competenza. Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Classificazioni

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono state adottate le seguenti classificazioni relative al Conto Economico.

E' stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della destinazione dei costi rispetto alla loro natura;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, punto 5 del C.C. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Per la natura dell'attività dell'Ente e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si fa espresso richiamo, ai fini della chiarezza nella redazione e della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio, alla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso sono esposti qui di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed entra a far parte del ciclo produttivo, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Macchine elettroniche 20,0%.

Per gli investimenti entrati in funzione nel corso dell'anno, l'aliquota ordinaria di ammortamento è ridotta al 50% per tener conto del minor utilizzo degli stessi nel ciclo produttivo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitate al conto economico quando sostenute, mentre le spese di miglioramento ed ampliamento, ove comportino un incremento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore di realizzo.

Non si è ritenuto necessario stanziare il fondo svalutazione crediti in quanto i crediti non derivano da attività commerciale ma esclusivamente da finanziamenti erogati da Enti pubblici sulla base di progetti approvati.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Il denaro e i valori in cassa sono iscritti al valore nominale, mentre i conti correnti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo che in genere coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs 252/05), le quote di trattamento di fine rapporto maturate, nei termini e secondo le modalità dettate dalla legge, sono state versate ai fondi di previdenza integrativa comunicati dal dipendente.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte sul reddito, accantonate secondo il principio di competenza, sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposte da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto :

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base della stima del reddito fiscalmente imponibile.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono esposti i dettagli delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale, e ne è commentato il loro contenuto.

Attività

• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCI DI BILANCIO	01.01.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2014
B.II 2)				
Impianti e macchinari	6.230	0	0	6.230

• FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FONDI AMMORTAMENTO	01.01.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2015
B.II 2)				
Impianti e macchinari	5.931	300	0	6231

• CREDITI

VOCI DI BILANCIO	01.01.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2015
C.II				
Vs Regione Piemonte *	4.986	0	4.986	0
Vs Regione Piemonte / UE *	28.808	200	23.720	5.288
Vs Regione Piemonte *	33.794	200	28.706	5.288
Vs Altri Enti / UE *	175.172	58836	159.743	74.266
Vs Fondazioni	16.200	0	16.200	0
Altri	550	3.114	3.416	247
TOTALE	225.716	62.150	208.065	79.800

* Per una migliore rappresentazione dei crediti vantati per i progetti in corso di realizzazione si è ritenuto di dover creare delle nuove voci di Bilancio riepilogate sotto il punto C.II - Crediti. In particolare abbiamo

- differenziato nuovamente quanto fino all'anno 2010 veniva riepilogato sotto la voce generica "Crediti vs Regione Piemonte" in due voci, in funzione della tipologia di progetto
- mantenuto una voce riferita ai Contributi provenienti dai progetti europei approvati con capofila in altri Paesi UE

• DEBITI

VOCI DI BILANCIO	01.01.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2015
D				
Debiti vs Istituti previd. e ass.vi	2.231	2.580	2.231	2.580
Erario c/IRPEF	3.363	2.009	3.363	2.009
Erario c/IRAP	2.563	0	2.563	0
Creditori diversi *	572	6.058	572	6.058
TOTALE	8.729	10.647	8.729	10.647

*Debiti verso Dipendenti c/stip. e salari, Collaboratori c/compensi e Dipendenti c/TFR

• RATEI E RISCOINTI PASSIVI

VOCI DI BILANCIO	01.01.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	31.12.2014
Ratei passivi				
Ratei ferie e permessi	3.802	3.934	3.802	3.934
Risconti passivi				
Contributi da Regione Piemonte **	0	10.000	10.000	0
Contributi da Regione Piemonte/UE **	26.240	200	12.312	14.128
Contributi da Regione **	26.240	10.200	22.312	14.128
Contributi da Altri Enti / UE **	239.914	48.836	192.725	96.026
Contributi da Fondazioni	16.214	0	16.214	0
TOTALE	282.368	59.036	231.251	110.154

** Per una migliore rappresentazione dei risconti passivi relativi a contributi per i progetti in corso di realizzazione si è ritenuto di dover creare delle nuove voci. In particolare abbiamo

- differenziato nuovamente quanto fino all'anno scorso riepilogato sotto la voce generica "Contributi da Regione Piemonte" in due voci, in funzione della tipologia di progetto
- mantenuto la voce riferita ai Contributi provenienti dalle Fondazioni bancarie
- mantenuto una voce riferita ai Contributi provenienti dai progetti europei approvati con capofila in altri Paesi UE

Fondo rischi

E' stato costituito per coprire eventuali rischi in sede di rendicontazione dei progetti.

Principali movimentazioni

Per quanto riguarda le variazioni del conto economico si rimanda alle pagine seguenti dove per ogni singolo progetto, corrispondente ad un centro di costo, ne viene data ampia ed esauriente spiegazione.

2. ATTIVITA COP ANNO 2015

2.1. Progetto didattico “Tecnologie per la cooperazione internazionale” nell’ambito del Progetto DIDEROT della Fondazione CRT

Il COP ha presentato ad aprile 2014 un progetto alla Fondazione CRT intitolato “*Tecnologie per la cooperazione internazionale*” nell’ambito del Progetto DIDEROT rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del Piemonte e della Valle d’Aosta. Si tratta di un percorso didattico che mira ad accrescere la consapevolezza delle dimensioni e delle implicazioni internazionali delle problematiche ambientali che riguardano il Nord e il Sud del mondo, avvicinando il mondo della scuola ai processi di cooperazione internazionale espressi dal territorio piemontese. Al progetto hanno partecipato 5.900 studenti di 66 scuole (269 classi)

www.educazionecop.wordpress.com

Situazione finanziaria del progetto:

COP - Progetto DIDEROT "Tecnologia e Cooperazione Internazionale"					
					€
Ente finanziatore	Fondazione CRT - Progetto DIDEROT				
Importo a carico ente finanziatore					18.000
Importo a carico COP					1.300
Importo totale progetto					19.300
Tempi esecuzione progetto da contratto		dal 01/09/14	al 30/06/15		
Tempi esecuzione progetto previsti		dal 01/09/14	al 30/06/15		
Date	Descrizione	Incassato	Eseguito reale	Rendicontato	Esecuzione prevista da contratto
2014	Lavori eseguiti nell'anno		1.786	1.786	4.000
03/11/2014	Anticipo 10%	1.800			
2015	Rimborso a soci		7.430		14.000
2015	Spese varie		10.089		
giugno-15	Lavori rendicontati			17.519	
31/07/2015	Saldo	16.200			
Totale maturato - incassato		18.000	19.305	19.305	18.000
SALDO ENTRATE - USCITE		- 1.305			
Note di commento: aggiunto cofinanziamento previsto pòtre a personale valorizzato.					

2.2. Progetto europeo «DevReporter Network - Comunicare in rete per lo sviluppo»

Il progetto europeo « *DevReporter Network - Comunicare in rete per lo sviluppo* » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è stato partner (della Federazione Ong Catalane, ente capofila), nell'ambito del Bando Europeo "Acteurs Non Etatiques et Autorités Locales dans le Développement - Sensibilisation du public sur les questions de développement, et appui à l'éducation au développement dans l'Union Européenne - Ligne budgétaire 21.03.01 - Référence: EuropeAid/131141/C/ACT/Multi. Tale progetto è stato avviato il 1° marzo 2013 e si è concluso il 29 febbraio 2016.

www.devreporternetwork.eu

www.piemontedevreporter.wordpress.com

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo	COMMUNIQUER EN RÉSEAU POUR LE DÉVELOPPEMENT <i>Comunicare in rete per lo sviluppo</i>
Ente finanziatore principale	Commissione Europea
Bando	Acteurs Non Etatiques et Autorités Locales dans le Développement Sensibilisation du public sur les questions de développement, et appui à l'éducation au développement dans l'Union Européenne Ligne budgétaire 21.03.01 Référence: EuropeAid/131141/C/ACT/Multi
Capofila dell'iniziativa	FEDERACIÓ CATALANA D'ONG PER AL DESENVOLUPAMENT www.fcongd.org
Partner	<ul style="list-style-type: none">• COP - Consorzio delle Ong Piemontesi www.ongpiemonte.it• RESACOOP - Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale www.resacoop.org In Spagna: <ul style="list-style-type: none">• Agència Catalana de Cooperació al Desenvolupament – ACCD• Universitat Autònoma de Barcelona (Observatori de la Cobertura de Conflictes-OCC)• Col·legi de Periodistes de Catalunya (Collège des Journalistes de Catalogne)• Instituto Interuniversitario de Desarrollo Social y Paz (IUDESP) - Universitat Jaume I de Castellón (UJI) In Francia: <ul style="list-style-type: none">• Institut de la communication - ICOM - Université Lumière Lyon 2• Reporters solidaires In Italia : <ul style="list-style-type: none">• Associazione Stampa Subalpina• Università degli Studi di Torino (sono coinvolti Scienze Politiche Observatoire sur la Communication Politique www.politicalcommunicationmonitor.eu et Master en Journalisme de Turin www.giornalismo.formazione.corep.it)• Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali• CoCoPa, Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino
Partner associati	
Durata prevista	Da marzo 2013 a febbraio 2016
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">➢ Giornalisti, esperti dei media e studenti universitari (1.000 in totale) nelle tre regioni europee coinvolte, e di diversi Paesi dell'Africa Sub-Sahariana e dell'America Latina➢ 600 operatori in comunicazione delle 85 Ong spagnole (FCONGD), 30 piemontesi (COP), e dei 1650 soggetti francesi a cui RESACOOP offre servizi nel campo della cooperazione internazionale
Zona d'intervento	Regione Catalana (Spagna) Regione Rhone-Alpes (Francia) Regione Piemonte (Italia)

Capofila:

- FCONGD – Federazione Catalana di Ong per lo sviluppo – Spagna, Barcellona

Partner:

- RESACOOOP – Rete Rhône-Alpes di appoggio alla cooperazione internazionale – Francia, Lione
- COP – Consorzio Ong Piemontesi – Italia, Torino

Associati in Piemonte:

- Università di Torino
- Associazione Stampa Subalpina
- Regione Piemonte
- CoCoPa –Coordinamento Comuni per la pace

Durata: 3 anni (inizio attività: 1° marzo 2013)

Budget: 1.140.000€ (854.000€ finanz. Europeo)

Contatti: Consorzio ONG Piemontesi

Via Borgosesia 30, 10125 Torino

Tel. (+39) 011.7412507

Email: comunicazione@ongpiemonte.it

Com'è cambiata negli ultimi anni l'immagine mediatica della cooperazione internazionale?

Che ruolo giocano, oggi, l'informazione e la comunicazione nell'educare i cittadini alle tematiche dello sviluppo umano?

Quale visione della cooperazione internazionale è veicolata presso il grande pubblico, dai media e dagli enti impegnati nella promozione dello sviluppo umano (ong, associazioni, enti locali, ecc.)? E quanto, tale visione, si avvicina alla realtà?

Migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione sulle tematiche dello sviluppo è possibile solo attraverso l'incontro tra i media e il mondo della cooperazione internazionale. È su questa premessa che nasce il progetto "Comunicare in rete per lo Sviluppo".

In effetti, le attuali collaborazioni tra giornalisti e operatori della cooperazione internazionale necessitano di sviluppare dinamiche di scambio, per condividere riflessioni e strategie volte a migliorare l'informazione del pubblico europeo sulle questioni legate allo sviluppo umano; dinamiche capaci di incidere sul breve e soprattutto sul lungo termine.

Perché questo progetto?

L'obiettivo finale è di creare una rete europea trans-regionale (Catalogna, Rhône-Alpes e Piemonte) di giornalisti, universitari ed enti della cooperazione internazionale.

Il progetto mira a porre le basi di questa rete favorendo uno scambio continuo tra i partecipanti per lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e alla comprensione dell'informazione. Questo contribuirà al miglioramento della qualità dell'informazione dei mass media e della comunicazione attuata dagli enti di cooperazione internazionale, permettendo in questo modo al pubblico europeo di avere una migliore comprensione delle sfide dello sviluppo e di potersi mobilitare a favore di relazioni più giuste tra i paesi del mondo.

Il progetto è rivolto a:

- Giornalisti e altri professionisti dei media
- Professionisti della comunicazione delle strutture della cooperazione internazionale (ONG, associazioni, collettività locali)
- Studenti universitari in Scienze della comunicazione e Scienze politiche

*Iniziativa organizzata con il contributo finanziario dell'Unione Europea
Progetto n° DCI-NSAPVD/2012/279-805*



Le azioni previste:

Conoscere e approfondire il problema

Nei primi mesi del progetto sono stati realizzati due studi diagnostici in ciascuna regione: uno per analizzare le modalità con cui il tema "cooperazione allo sviluppo" è trattato, su un campione di media regionali (TV, radio, stampa); l'altro per analizzare l'impatto della comunicazione realizzata dagli enti di cooperazione internazionale. Inoltre, nel corso del progetto è stato attivato un servizio di monitoraggio nelle tre regioni che ha permesso di seguire l'evoluzione locale dell'informazione e della comunicazione sui temi dello sviluppo.

Condividere e apprendere nuove conoscenze

In ciascuna regione sono state previste tre tipologie di incontri per migliorare la lettura degli eventi e la scelta dei punti di vista degli attori di comunicazione delle organizzazioni della cooperazione internazionale e dei soggetti trattati nelle redazioni dei media locali/regionali.

- Atelier di sensibilizzazione rivolti ai giornalisti sono stati organizzati appoggiandosi sullo scambio con i giornalisti dei cosiddetti paesi del sud e con le organizzazioni di cooperazione internazionale.
- Moduli universitari sono stati elaborati in collaborazione con le università, permettendo di sensibilizzare gli studenti a questa problematica.
- Una sessione di formazione è stata prevista per i professionisti della comunicazione delle organizzazioni della cooperazione internazionale.

Lavorare in rete per progredire

Una serie di seminari in ogni regione e tre forum internazionali sono stati previsti durante i tre anni per permettere ai giornalisti, professionisti della comunicazione e studenti delle tre regioni di confrontarsi e riflettere sulle loro pratiche. Inoltre, un atelier internazionale ha consentito ai professionisti della comunicazione di lavorare insieme per identificare delle strategie comuni di comunicazione per la sensibilizzazione del pubblico europeo. Gli scambi sono continuati al di fuori degli incontri grazie alla creazione di 3 blog (uno per regione) e un sito internet - www.devreporternetwork.eu - in quattro lingue (catalano, spagnolo, francese, italiano) che mette a disposizione documenti e informazioni sul progetto.

Infine, il lancio del Premio "Comunicare per lo sviluppo" a gennaio 2015 ha permesso ai giornalisti, professionisti della comunicazione e studenti di collaborare alla produzione di reportage inerenti le tematiche legate allo sviluppo.

Durante l'intero svolgimento del progetto è stata favorita l'implicazione dei professionisti del Sud per arricchire i punti di vista attraverso il confronto.

Una metodologia partecipativa

Ogni attività del progetto è stata co-costruita dall'insieme delle realtà che vi partecipano. I 3 partner si sono riuniti regolarmente nel Comitato di Pilotaggio per garantire la coordinazione del progetto. In ogni regione un gruppo di lavoro regionale è stato formato dai rappresentanti dei 3 partner, degli associati e dei rappresentanti dei gruppi destinatari, per facilitare l'organizzazione del confronto e la coerenza delle analisi.

Infine, un gruppo di lavoro internazionale, composto dai membri di ogni gruppo di lavoro regionale, ha garantito la coerenza delle azioni a livello europeo, nonché la condivisione e il dibattito sulle riflessioni maturate.

*Iniziativa organizzata con il contributo finanziario dell'Unione Europea
Progetto n° DCI-NSAPVD/2012/279-805*



I risultati raggiunti

Tre anni fa partiva il progetto europeo DevReporter Network con l'obiettivo di creare una rete di **giornalisti e professionisti della comunicazione** per migliorare l'informazione internazionale relativa alla cooperazione e allo sviluppo. In questo periodo, abbiamo anche costruito **alleanze con le università e le amministrazioni pubbliche**. In Catalogna, Rhône-Alpes e Piemonte abbiamo lavorato insieme, organizzando corsi di formazione, seminari regionali e incontri internazionali. Inoltre, tramite spazi virtuali, abbiamo condiviso iniziative interessanti e articoli di riflessione in merito alla copertura delle notizie e alle campagne di comunicazione. **Più di 1.400 giornalisti, 1.100 attori della solidarietà e 763 studenti hanno partecipato alle numerose attività del progetto DevReporter Network.**

Per iniziare a costruire la rete era necessario conoscere la situazione iniziale, e per questo motivo sono state realizzate e messe a confronto delle ricerche in ognuna delle tre regioni. [Studi sui media e sulla comunicazione delle organizzazioni](#), che fecero emergere sia differenze che punti comuni. Nel corso di questi anni, è stato quindi svolto un monitoraggio delle notizie per documentare se ci fossero cambiamenti nell'elaborazione delle informazioni. In generale si può affermare che l'informazione sullo sviluppo e la cooperazione sia migliorata, specialmente grazie ai giornalisti che hanno conosciuto o partecipato al progetto.

Le discussioni e il dialogo sviluppati in questi anni, per l'elaborazione di un Vademecum e durante i seminari internazionali hanno permesso di approfondire alcuni dibattiti centrali, come ad esempio il pericolo della "ONGizzazione" dell'informazione internazionale, le differenze tra comunicazione istituzionale e cronaca, o le difficoltà delle piccole Ong di raggiungere i grandi mezzi di informazione.

Il [Forum Internazionale tenutosi a Barcellona](#) il 4 e 5 febbraio 2015, ha dedicato uno spazio alla valutazione del progetto da parte dei partecipanti, in gruppi. Non solo per rilevare i punti di forza e di debolezza di DevReporter, ma anche per disegnare le sfide future. Molti partecipanti hanno apprezzato la creazione di uno spazio di scambio e apprendimento tra ONG e giornalisti, che ha favorito la conoscenza reciproca e, di conseguenza, ha contribuito a creare un rapporto di maggiore fiducia. Ancora, si è preso atto delle difficoltà di comunicazione tra le tre regioni, soprattutto a causa della diversità linguistica, ma anche della diversità dei contesti. Il rapporto con i giornalisti del sud non è stato facile. Per questo motivo, alcuni partecipanti hanno sottolineato la necessità di rafforzare le relazioni internazionali e includere maggiormente i giornalisti del sud nello sviluppo del Premio DevReporter. Questa è stata una delle attività più apprezzate dai membri della rete, con un consenso assoluto sulla possibilità di continuarla, se possibile con più fondi. Infine, il Vademecum è stata l'altra attività più apprezzata, ma ci si è posti domande su come valorizzarla e dare un seguito alla sua attuazione.

Ecco alcuni dei principali risultati di questi tre anni:

Formazioni:

Strategie di comunicazione, social networks e nuovi format sono alcuni degli argomenti su cui si sono concentrate le numerose formazioni sviluppate in Catalogna, Rhône-Alpes e Piemonte. In questi tre anni, hanno partecipato alle sessioni formative 661 giornalisti e 1.044 membri di ONG e attori della solidarietà internazionale.

Università:

Le università hanno svolto un ruolo chiave nel progetto, in qualità di partner strategici della rete. Inizialmente, i ricercatori hanno condotto gli studi sul panorama dei media in ogni regione e sulla situazione della comunicazione delle organizzazioni. Hanno anche collaborato per l'organizzazione di formazioni specifiche sulle tecniche della comunicazione, cui hanno partecipato un totale di 763 studenti di giornalismo. Pertanto, il progetto ha favorito una forte alleanza con le Facoltà di Comunicazione dell'Università Autonoma di Barcellona, l'Università di Torino e Lione 2, così come con Istituto Universitario di Sviluppo Sociale e della Pace (Università Jaume I).

Scambi:

Seminari, convegni e workshop sono stati occasioni di dialogo tra i giornalisti e i comunicatori degli attori di cooperazione a livello regionale e interregionale. Hanno permesso di approfondire le ricerche svolte su ogni territorio e quindi di individuare passi da seguire per migliorare l'informazione sui media e la comunicazione delle Ong. Ai convegni internazionali (Lione, Torino, Barcellona e uno in Burkina Faso) hanno partecipato 520 persone e 70 hanno anche partecipato a un Atelier internazionale a cui hanno partecipato giornalisti del sud. A livello regionale sono stati sempre attivi i Gruppi di Lavoro Regionali per discutere le tematiche chiave del progetto.

Vademecum:

Nell'ambito del progetto, si è raggiunto un consenso su [10 principi per una informazione internazionale responsabile](#), che interpellano sia i giornalisti che le organizzazioni della cooperazione. Nella preparazione del documento hanno partecipato 216 giornalisti e 81 membri di ONG e si è diffuso tra un gran numero di enti, associazioni di giornalisti e coordinamenti.

Finanziamenti a cascata:

Questa attività ha dato grande visibilità al progetto e ha permesso la collaborazione fattiva tra giornalisti e ONG per la messa in pratica di quei criteri giornalistici e comunicativi fondanti del progetto, e inclusi nel Vademecum. **In totale sono stati finanziati 18 reportages, 6 per regione**, su un totale di 86 progetti presentati. In occasione del Forum Internazionale finale, sono stati assegnati i premi ai tre migliori reportages selezionati da una giuria internazionale e al reportage più votato dal pubblico, attraverso un voto popolare.

Analyse des participants au projet européen Dev Reporter Network au Piémont, Italie

Analyse des participants au projet européen Dev Reporter Network SEULEMENT AU PIEMONTE

Synthèse des principales activités et des participations enregistrées :

	Activité réalisé	Date et lieu	N° participants
Activité transversale : Groupe de Travail Régional et International, Groupe de Travail Ong	Plusieurs réunions du Groupe de Travail Régional et International, Groupe de Travail Ong du COP	Plusieurs	94
Résultat 1 : Un réseau de journalistes et professionnels de la communication au service du développement, constitué par des journalistes espagnols, italiens, français et de pays en développement, et par des professionnels de la communication des trois réseaux régionaux (FCONGD, RESACOO et COP) est mis en place.			
Activité 1.2 Réalisation séminaires par région	Séminaire dans le cadre du Congrès Universités Italiens pour la coopération internationale (CUCS 2013 - 34 participants : 8 Universitaires, 16 professionnels Ong, 10 autres (autorités locales et journalistes)	Turin, 19 septembre 2013	34
	Séminaire à l'Université pour présenter les recherches - 145 participants : 55 Universitaires, 25 Journalistes, 41 professionnels Ong, 21 autres (autorités locales et enseignants)	Turin, 5 décembre 2013	145
	Séminaire Annecy 9 octobre 2014 (RESACOO)	Annecy 9 octobre 2014	4
	Séminaire à Stampa Subalpina - Présentation du Prix Dev Reporter Grant et travail sur le Vademecum : 50 Journalistes, 19 professionnels Ong, 6 étudiants	Turin, 14 janvier 2015	81
	Séminaire à Stampa Subalpina - Theme "Innovation digitale pour raconter le développement et la coopération internationale" : 82 participants : 63 Journalistes, 12 professionnels Ong, 4 étudiants, 3 autorités locales	Turin, 5 février 2015	82
	Séminaire à Turin 9 avril 2015 en collaboration avec le Centre d'études sur l'Afrique - Theme "Documentaire Rwanda"	Turin, 9 avril 2015	59
	Séminaire à Perugia, International Journalism Festival (4 intervenants avec un public d'environ 50 personnes)	Turin, 16 avril 2015	54
	Séminaire à Ouagadougou, Burkina Faso	Ouagadougou, 26 mai 2015	35
	Stand à la Nuit de Rechercheurs en collaboration avec l'Université de Turin 25 septembre 2015 - Plus de 200 passages	Turin 25 septembre 2015	200
	Séminaire à Turin dans le cadre du Festival International du Cinéma de l'Environnement Cinemambiente - Présentations des reportages Aguas de Oro et les Filles de Wichale du Prix Dev Reporter "Communiquer le développement"	Turin, 7 octobre 2015	58
	Séminaire à Turin dans le cadre du Forum Développement Economique Local (LED) ONU et Mairie de Turin - Présentations de reportage Guinendadi du Prix Dev Reporter "Communiquer le développement"	Turin, 16 octobre 2015	20
	Séminaire à Turin dans le cadre du Planète Afrique et en collaboration avec le Musée National du Cinéma 15 décembre 2015 (CCM e LVIA) - Présentations de reportage Or Bleu (LVIA) et From War to Life (CCM) du Prix Dev Reporter "Communiquer le développement"	Turin, 15 décembre 2015	40
	Séminaire à Turin dans le cadre du Planète Afrique et en collaboration avec le Musée National du Cinéma 19 janvier 2016 (CISV e ENGIM) - Présentations de reportage Guinendadi (ENGIM) et Les Gardiens de la Terre (CISV) du Prix Dev Reporter "Communiquer le développement"	Turin, 19 janvier 2016	40
	Séminaire à Turin Stampa Subalpina - Présentations des reportages du Prix Dev Reporter "Communiquer le	Turin, 15 février 2016	80

	développement”		
	Séminaire à Turin dans le cadre du Planète Afrique et en collaboration avec le Musée National du Cinéma 16 février 2016 (CIFA e MAIS) - Présentations des reportages Aguas de Oro (MAIS) et les Filles de Wichale (CIFA) du Prix Dev Reporter “Communiquer le développement”	Turin, 16 février 2016	40
Activité 1.3 Organisation de trois forums internationaux	Forum International à Lyon - 21 participants : 5 Universitaires, 8 professionnels Ong, 6 Journalistes, 2 autres autorités locales	Lyon, 14-15 novembre 2013	21
	Forum International à Turin - 221 participants : 49 Universitaires, 71 professionnels Ong, 95 Journalistes, 6 autorités locales	Turin, 11-12 juin 2015	221
	Forum Finale Barcellona 4-5 février 2016 - 26 participants : 4 Universitaires, 10 professionnels Ong, 10 Journalistes, 2 autorités locales	Turin, 11-12 juin 2015	26
Activité 1.4. Lancement du Prix	27 projets présentés, 79 personnes (Ong et journalistes) impliquées	Janvier-Mars 2015	79
Activité 1.5 Mise en place d'un site web	Inscrits au Blog du Piémont	2014 et 2015	844
Résultat 2 Dans les rédactions locales/régionales, la lecture des événements et le choix des angles médiatiques des sujets traités sont améliorés avec une vision plus réaliste de la coopération internationale, des OMD, des thématiques liées au développement.			
Activité 2.1 Organisation de trois cours de formation pour journalistes	Formation à Turin 27 juin 2014 (Journalistes et Ong) 3 heures de formation avec 42 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Turin, 27 juin 2014	42
	Formation journalistes - 4 heures de formation avec 52 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Cuneo, 26 septembre 2014	52
	Formation journalistes - 3 heures de formation avec 31 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Turin, 31 octobre 2014	31
	Formation journalistes - 3 heures de formation avec 60 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Novara, 15 janvier 2015	60
	Formation journalistes - 3 heures de formation avec 52 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Alessandria, 22 janvier 2015	52
	Formation à distance FAD 2015 7 sessions de formation dans le mode de webinaire en direct, en classe virtuelle interactive en ligne audio-vidéo, de la durée de 2 heures, 518 participants !!! Thème “Innovation et outils numériques pour raconter le développement” 5 février 2015, 20 février 2015, 3 mars 2015, 18 mars 2015, 1 avril 2015, 8 avril 2015	Février-avril 2015	518
	Formation journalistes - 3 heures de formation avec 30 personnes formées Thème “Écriture multimédia et content curation pour la coopération internationale”	Vercelli 24 novembre 2015	30
	Formation journalistes - 3 heures de formation avec plus de 50 personnes formées prévues Thème “Les reportages de Dev Reporter Network”	Turin 17 février 2016	50
Activité 2.2 Modules de formation élaborés avec les Universités	Laboratoire printemps 2014, Université de Turin Février à Mai 2014 (étudiants) 6 rencontres + 5 cineforum (2 heures chacun)	Turin, février-mai 2014	52
	Module de formation à Université de Turin 6 octobre 2014 (étudiants) – 2 heures 2 heures de formation avec 50 personnes formées Thème “Réseaux Sociaux et ITC pour la coopération internationale”	Turin, 6 octobre 2014	50
	Laboratoire printemps 2015,	Turin, février-mai 2015	46

	7 sessions de formation dans la classe et 5 sessions de formation à distance de 3 heures de formation avec 46 personnes formées Thème “Innovation digitale pour raconter le développement et la coopération internationale”		
	Module de formation à Université de (étudiants) – 2 heures de formation avec 63 personnes formées Thème “Les reportages de Dev Reporter Network: Guinendadi”	Turin, 7 octobre 2015	63
	Module de formation à Université de (étudiants) – 2 heures de formation avec 52 personnes formées Thème “Les reportages de Dev Reporter Network: Aguas de Oro”	Turin, 14 octobre 2015	63
	Module de formation à Université de (étudiants) – 2 heures de formation avec 40 personnes formées Thème “Réseaux Sociaux et ITC pour la coopération internationale”	Turin, 23 novembre 2015	52
	Module de formation à Université de (étudiants) – 2 heures de formation avec 49 personnes formées Thème “Les reportages de Dev Reporter Network: From War to Life”	Turin, 24 novembre 2015	49
Résultat 3 Les compétences des « communicants » des membres des trois plateformes sont accrues, pour une meilleure sensibilisation du public européen et d’une plus grande mobilisation en faveur des relations plus équitables entre les pays du monde.			
Activité 3.2 Trois cours de formation pour Ong	Formation à Turin (ONG-Journalistes) - 6 heures Thème “Social Network et communication du développement”	Turin, 1 juin 2013	64
	Formation à Turin 30 novembre 2013 (ONG-Journalistes) - 4 heures Thème “Social Network et communication du développement”	Turin, 30 novembre 2013	36
	Formation pour Ong - 8 heures de formation avec 39 personnes formées Thème «Le bureau de presse: l'art de communiquer avec les médias”	Turin, 26 mars 2014	39
	Formation pour Ong - 4 heures de formation avec 13 personnes formées Thème “Communiquer la coopération”	Turin, 28 juillet 2014	13
	Formation à Turin nov 2014 - juin 2015 (ONG et autorités locales) 8 sessions de formation de la durée de 3,5 heures avec 51 participants (ONG et autorités locales) Thème “Communiquer la coopération” Dates: 28 janvier 2015, 25 février 2015, 26 mars 2015, 28 avril 2015, 27 mai 2015, 17 juin 2015	Turin, nov 2014-juin 2015	51
	Formation pour Ong - 3 heures de formation avec 12 personnes formées Thème “Communiquer la coopération”	Turin, 18 novembre 2015	12
	Formation pour Ong - 4 heures de formation avec 8 personnes formées Thème “Communiquer la coopération”	Turin, 10 décembre 2015	10
Activité 3.3. Un atelier international est organisé	Atelier Barcellona 15-16 mars 2015 - 16 participants : 1 Universitaires, 8 professionnels Ong, 5 Journalistes, 2 autorités locales	Barcellona 15-16 mars 2015	16
Nombre de registrations recueillies :			
NB : ce donné ne compte pas beaucoup parce qu’il ne considère pas les participations multiples à plusieurs activités de la partie de la même personne.			3.708

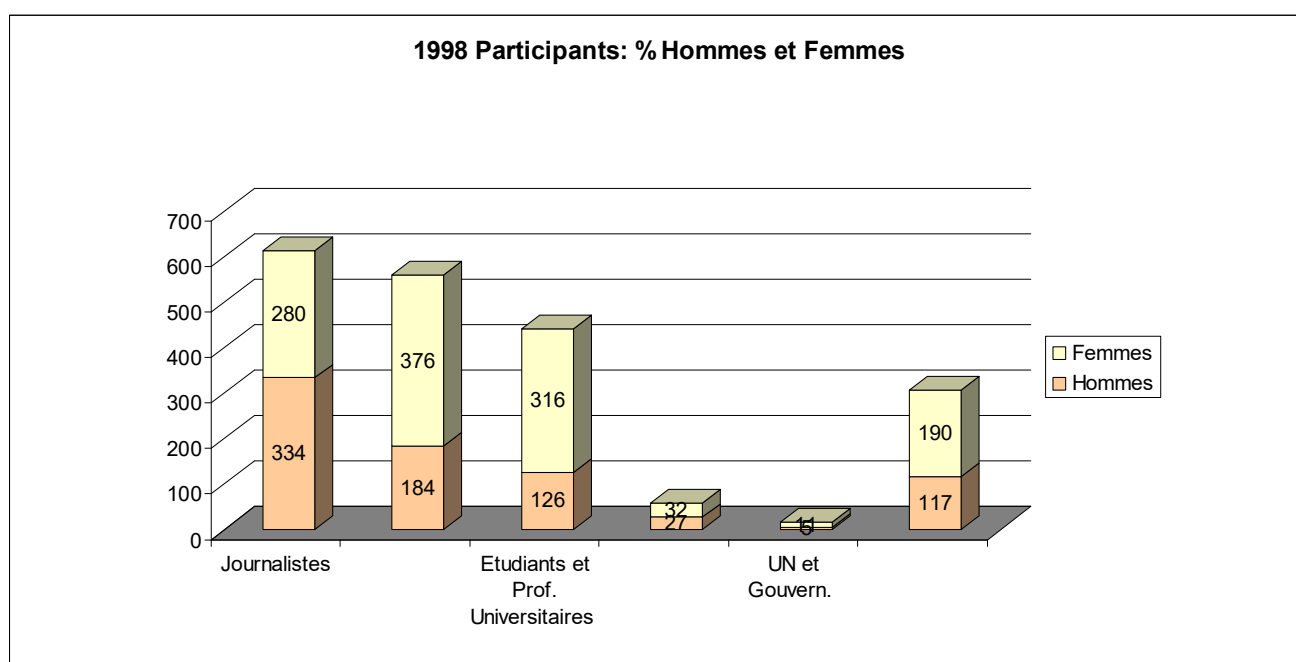
Une fois que les mails et les noms ont été comparés et regroupés dans un même tableau, on arrive à présenter les données sur LES PARTICIPANTS au projet :
Participants totaux : 1998 personnes.

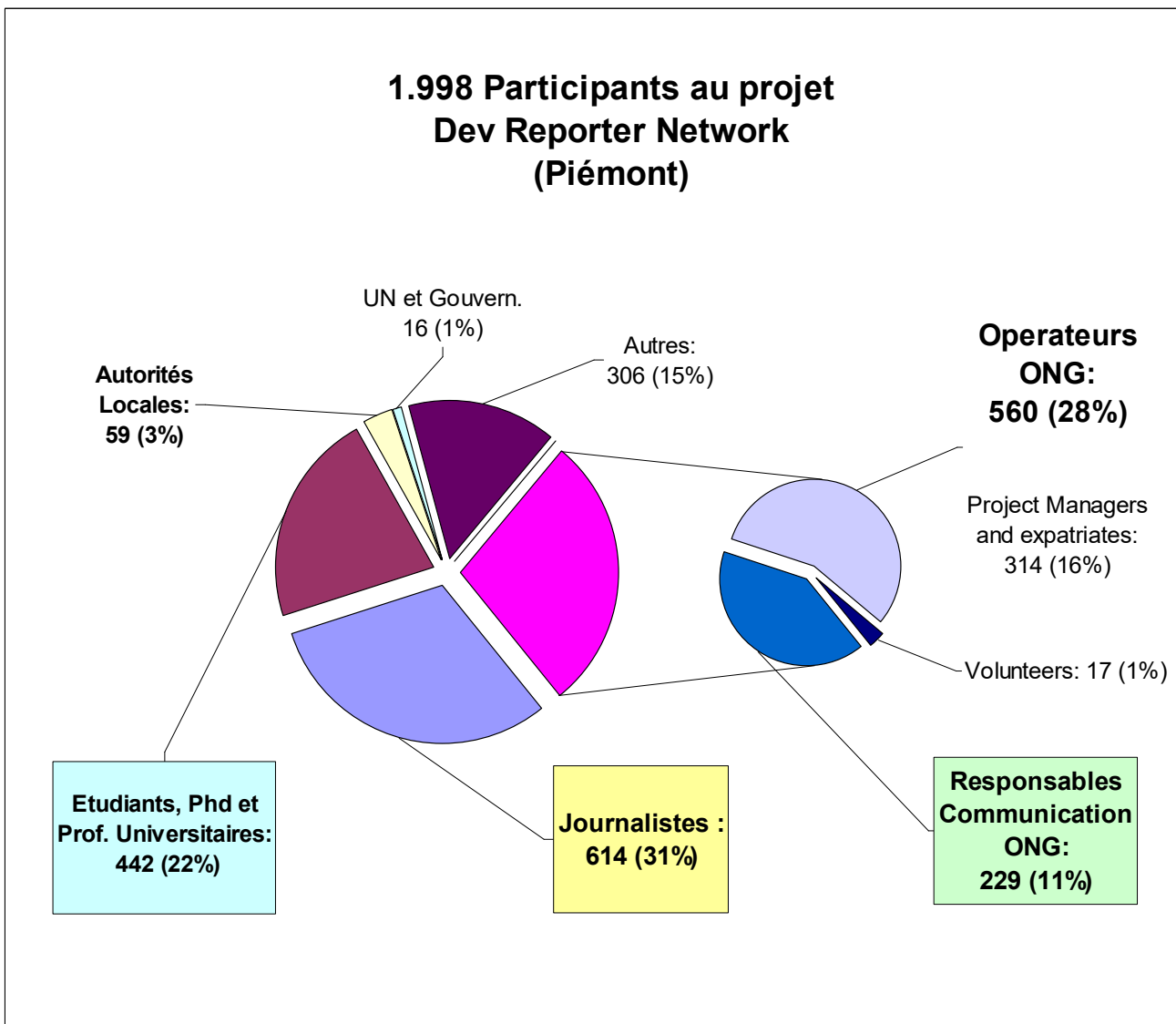
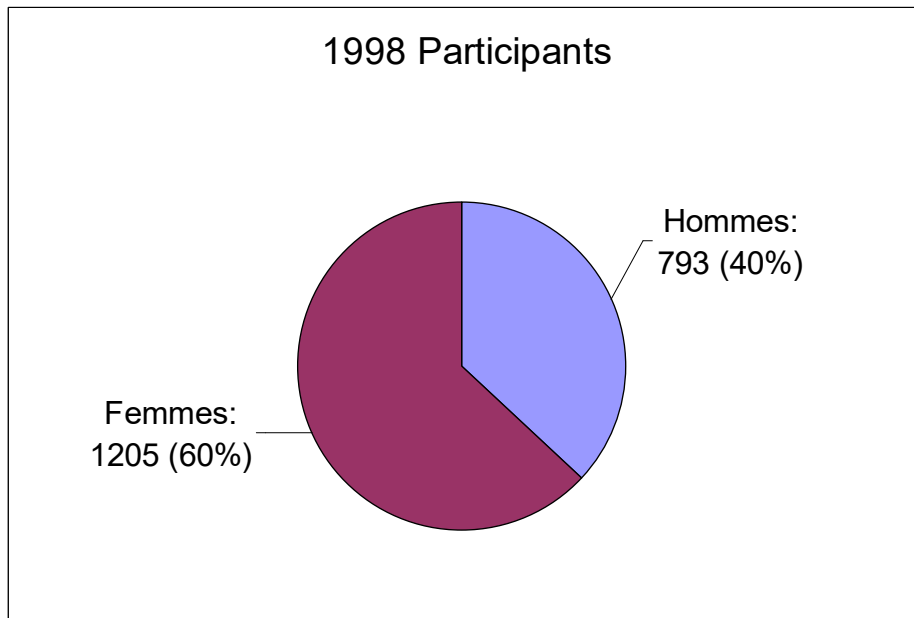
Détail sur la typologie :

	N°	%		M	%	F	%
Nombre de participants	1998	100%		793	40	1205	60
Dont							
Journalistes	614	31%		334	54%	280	46%
Operateurs ONG	560	28%		184	33%	376	67%
Dont resp. communication	229						
Project Managers and expatriates	314						
Volunteers	17						
Autorités Locales	59	3%		27	48%	32	52%
Etudiants et Prof. Universitaires	442	22%		126	29%	316	71%
Dont étudiants	398						
Prof. et chercheurs	44						
UN et Gouvern.	16	1%		5	31%	11	69%
Autres	307	15%		117	38%	190	62%

Détail sur le nombre de participations individuelles :

	N°	%		M	F		Journ.	ONG	Univers.
Nombre de participants	1998	100%		793	1205		614	560	442
Nombre de personnes qui ont participé à 2 activités ou plus	668	33% du total		195	473		146	251	229
Nombre de personnes qui ont participé à 3 activités ou plus	321	16% du total		83	238		44	138	121
Nombre de personnes qui ont participé à 4 activités ou plus	225	11% du total		61	164		22	85	102
Nombre de personnes qui ont participé à 5 activités ou plus	185	9% du total		50	135		16	63	93
Nombre de personnes qui ont participé à plus de 8 activités	117	6% du total		29	88		4	41	63





Détail sur la provenance géographique (croisée avec la typologie) :

	N°	%	M	F	Jou rn.	%	Ong	%	AL	%	Uni v.	%	UN et Gov	%	Autre s	%
Nombre de participants	1998	100 %	793	1205	614	31%	560	28%	59	3%	442	22%	16	1%	307	15%
Dont																
Piémont	1457	73%	582	875	489	80%	338	60%	53	90%	337	76%	5	31%	234	76%
					De 113 médias		De 71 ANE dont 36 Ong du COP		27 AL du Piémont							
Autres Régions d'Italie	414	21 %	151	263	75	12%	171	31%	4	7%	92	21%	2	13%	70	23%
Reste du Monde	127	6,4 %	60	67	50	8%	51	9%	2	3%	13	3%	9	56%	2	1%
dont Afrique	50															
Moyen Orient	6															
Amerique Latine	6															
Asie	1															
Europe	64															

Autres Région Italiennes: 5 Abruzzo, 5 Basilicata, 4 Calabria, 11 Campania, 42 Emilia Romagna, 11 Friuli, 79 Lazio, 9 Liguria, 77 Lombardia, 11 Marche, 2 Molise, 8 Puglia, 12 Sardegna, 9 Sicilia, 17 Toscana, 5 Trentino, 3 Umbria, 3 Val d'Aosta, 25 Veneto

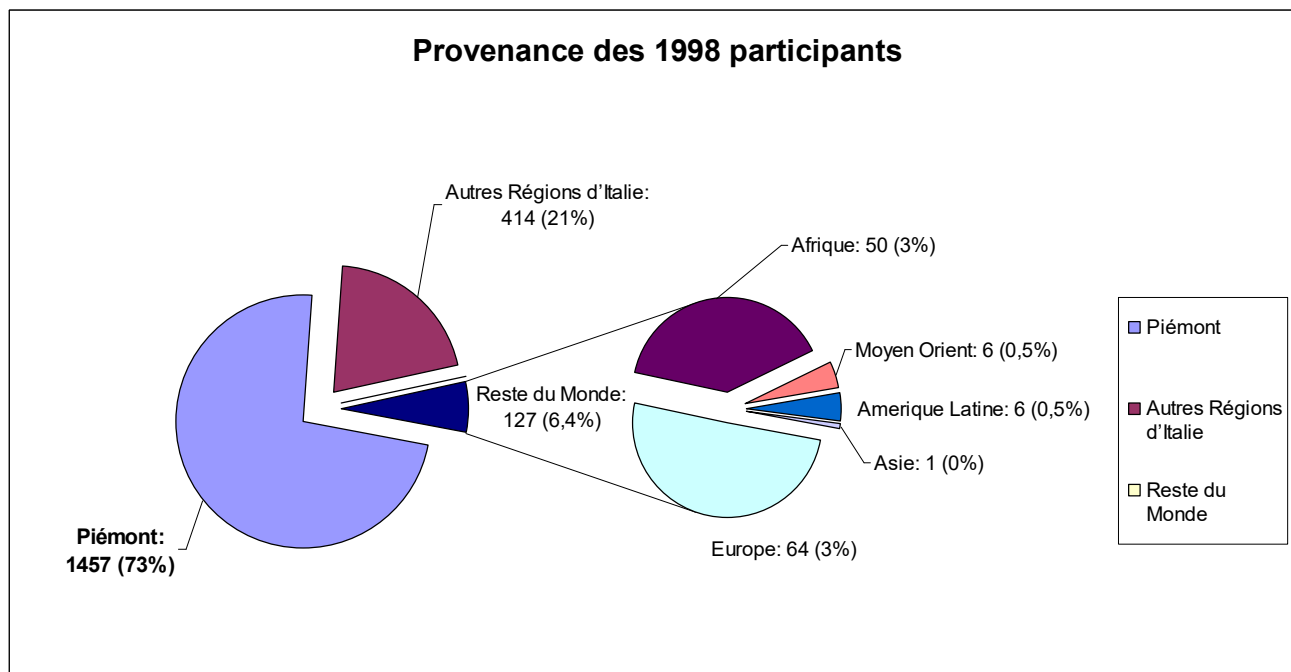
EU: Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Olanda, Romania, Spagna, Svezia, UK. **Non EU:** Bosnia, Moldova, Norvegia

Afrique: Burkina Faso, Burundi, Costa d'Avorio, Ghana, Malawi, Mozambico, Nigeria, RD Congo, Senegal,

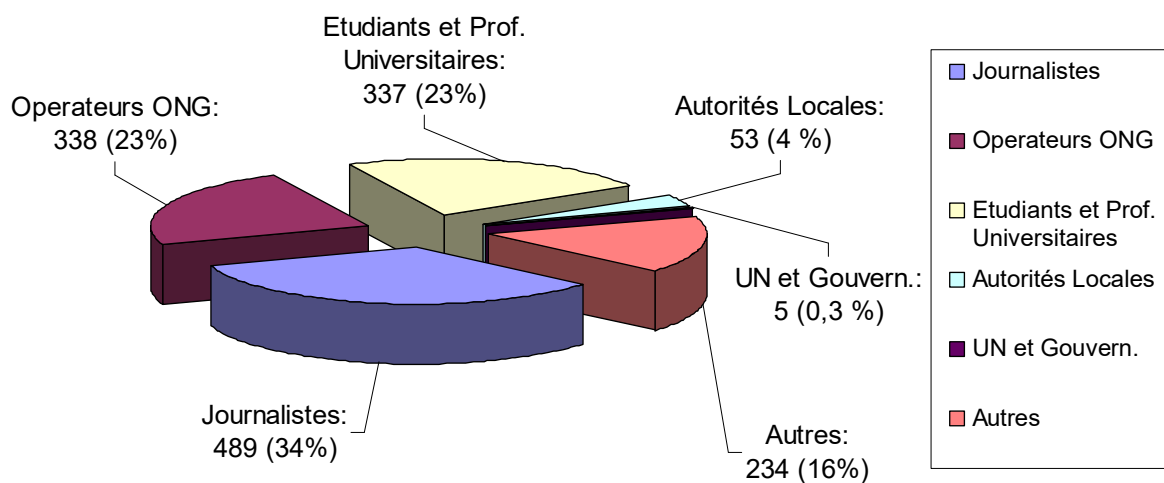
MED: Giordania, Irak, Israele, Libano, Terr. Palestinesi

Amerique: Colombia, Ecuador, Guatemala, Nicaragua, Perù

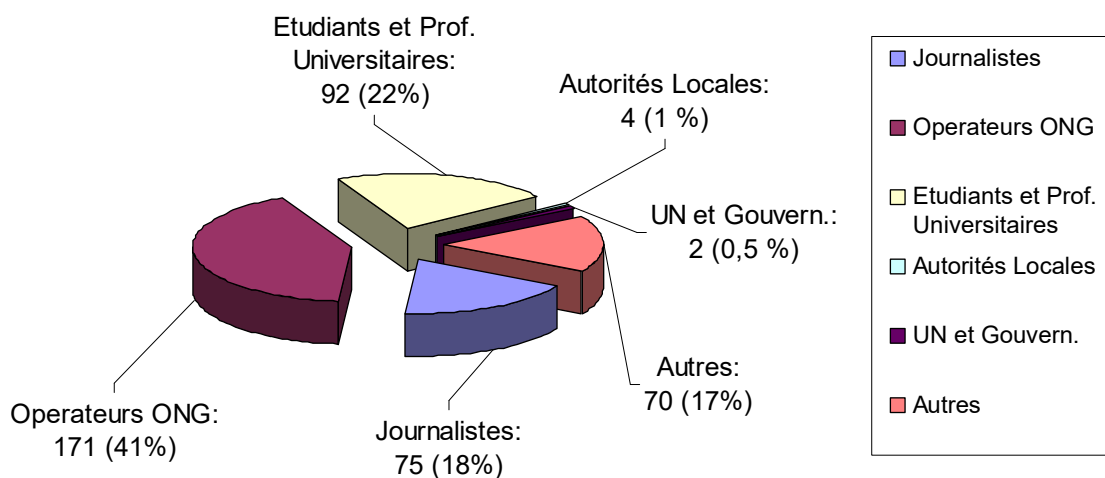
Asie : Corea Sud



Details sur le 1457 participants du Piémont



Details sur le 414 d'autres Régions Italiennes



Situazione finanziaria del progetto:

Federació Catalana d'ONG per al Desenvolupament (FCONGD), - Progetto UE "« COMMUNIQUER EN RÉSEAU POUR LE DÉVELOPPEMENT» (DCI-NSAPVD/2012/279-805)						
						€
Ente finanziatore	Unione Europea					
Budget complessivo del progetto						1.007.341
	di cui a carico dell'Unione Europea					853.822
	e di cui il COP gestirà su 3 anni					75% 235.933
	aggiungendo il suo cofinanziamento (25%) pari a					25% 78.644
	TOTALE GESTITO E DA RENDICONTARE					314.578
Progetto approvato il 20 dicembre 2012 con firma del Contratto n° DCI-NSAPVD/2012/279-805 tra la FCONGD e l'Unione Europea						
Convenzione tra i 3 partner del progetto predisposta e da firmare in gennaio 2013 tra FCONGD (capofila), COP e RESACOOP (Francia)						
Da Convenzione il COP riceverà dalla FCONGD un contributo al 75% ammontante a						235.933
	di cui come 1° tranche di anticipo					56.721
	di cui come 2° tranche intermedia					77.810
	di cui come 3° tranche intermedia					77.810
	di cui a saldo					23.593
Importo a carico ente finanziatore						235.933
Importo a carico COP						78.644
Ulteriori somme a carico Ong del COP	0,00%					-
Importo totale progetto						314.578
Tempi esecuzione progetto da contratto	dal 01/03/2013		al 28/02/2016			
Tempi esecuzione progetto previsti	dal 01/03/2013		al 28/02/2016			
Date	Descrizione	Incassato	Incassati cofinanziamenti	Eseguito reale	Rendicontato	Esecuzione prevista da contratto
22/02/2013	1° Acconto sul Conto COP	56.721				
2013	Rendicontati a gennaio 2014			65.879	65.879	65.879
	Più spese generali			4.612	4.612	4.612
2014	2° acconto da ricevere nel 2014	77.810				
2014	Cofinanziamento CRT		9.000			
2014	Cofinanziamento Subalpina		700			
2014	Rendicontati a gennaio 2015			65.916	65.916	65.916
	Più spese generali			4.614	4.614	4.614
2015	3° acconto ricevuto il 2 giugno 2015 nel 2015	72.388				
10/02/2015	Association Stampa Subalpina		500			
13/04/2015	Association Stampa Subalpina		257			
05/05/2015	CoCoPa Coordinatíon Mairies Paix		280			
20/07/2015	Association Stampa Subalpina		1.880			
30/12/2015	Region Piémont		10.000			
2015	Eseguiti 2015 e rendicontati a marzo 2016			98.990	98.990	115.000
	Più spese generali			6.929	6.929	
2016	Eseguiti 2016 e rendicontati a marzo 2016			48.300	48.300	58.557
	Più spese generali			3.381	3.381	
2016	Saldo da ricevere nel 2016	17.047				
Totale maturato - incassato		223.966	22.616	298.621	298.621	314.578
Note di commento	Chiuso con saldo inferiore di 15956,75					
	Quota UE 75%	223.966				
	Quota COP 25%	74.655				
	Totale rendicontato	298.621				

Schema dei cofinanziamenti:

Situazione Cofinanziamenti	Spese sostenute / da sostenere	UE	Cofinanziamento
Primi dieci mesi: marzo-dicembre 2013	70.490,74	60.490,74	10.000,00
Gennaio-dicembre 2014	70.530,34	29.330,34	41.200,00
Gennaio-dicembre 2015	105.919,29	82.464,01	23.455,28
Gennaio-febbraio 2016	51.680,74	51.680,74	-
	298.621	223.966	74.655
		75,00%	25,00%

2.3. Progetto europeo «REDDSO – Regioni per l’Educazione allo sviluppo sostenibile e solidale»

Il progetto europeo «**REDDSO – Regioni per l’Educazione allo sviluppo sostenibile e solidale**» di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è stato partner (della Regione Rhône-Alpes, ente capofila) nell’ambito del Bando Europeo “Autorités Locales dans le Développement - Sensibilisation du public sur les questions de développement, et appui à l’éducation au développement dans l’Union Européenne” - Ligne budgétaire 21.03.01 - Référence: EuropeAid/131143/C/ACT/Multi. Tale progetto è stato avviato il 1° aprile 2013 e si è concluso il 31 dicembre 2015.

www.reddso.eu

www.realglobe.eu

Scheda sintetica del progetto

Capofila: Regione Rhône-Alpes

Partners in Francia:

RESACOOP, Réseau Rhône-Alpes d’Appui à la Coopération (Lione)

Partners associati:

Ministère de l’Education nationale - Rectorat de Grenoble
Ministère de l’Education nationale – Rectorat de Lyon
Conseil général de l’Isère

Partners in Italia :

COP, Consorzio delle Ong Piemontesi (Torino)

Regione Piemonte

Partners associati:

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Provincia di Torino
Università degli Studi di Torino (UNITO)
Re.Co.Sol -Rete dei Comuni Solidali
CoCoPa - Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino

Partners in Spagna :

Generalitat de Catalunya - Departament d’Ensenyament de la Generalitat de Catalunya (Barcellona)

Federación Catalana de ONG para el Desarrollo (FCONGD)

Partners associati:

Agència Catalana de Cooperació al Desenvolupament - ACCD
Confederació Catalana d’ONG per la Pau, els Drets Humans i el Desenvolupament

Partners in Polonia :

Voïvodie de Malopolska (Cracovia)

Budget totale: 1.476.100,31 Euro (di cui risorse UE 963.970,00 Euro)

Periodo di realizzazione: dal 1° aprile 2013 al 30 settembre 2015 (30 mesi)

Obiettivi generali :

Favorire l’avvio di un processo partecipativo nelle Regioni partners (Rhône-Alpes, Piemonte, Catalogna et Malopolska) per promuovere una definizione condivisa e una convergenza delle politiche pubbliche per l’educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale (EDD-SI) nei sistemi educativi mirando alla formazione di una cittadinanza sul piano mondiale.

Obiettivi specifici:

Costituire una piattaforma permanente, interregionale e multi-attori, di risorse, di scambi e di sperimentazione sull’EDD-SI, in legamen con i paesi ACP (Africa-Caraibi-Pacifico, al fine di favorire la promozione di una cittadinanza mondiale (Obiettivi di Sviluppo del Millennio 1 - 2 - 7 - 8)

I beneficiari diretti sono nelle quattro Regioni europee:

- 8.000 studenti e 2.000 insegnanti di 400 istituti scolastici coinvolti nelle sperimentazioni didattiche, nelle formazioni e negli scambi internazionali
- Il personale specializzato delle Autorità Locali, dei Parchi Regionali e delle Associazioni (circa 2.000 persone).
- 150 insegnanti e formatori/animatori nei paesi ACP (per Piemonte e Francia saranno coinvolti Paesi dell’Africa Occidentale, per la Spagna Paesi dell’America Latina)

I risultati e le attività previste in Piemonte e a livello internazionale:

Risultato 1: Creazione di una piattaforma interregionale di risorse e di scambio, che coinvolgerà gli attori del Sud e servirà come luogo di condivisione di buone pratiche e di conoscenza per l'Educazione allo Sviluppo sostenibile e alla Solidarietà Internazionale (EDD-SI). Sarà valorizzato in particolare il sito educativo "Londoo Tiloo" ("Stella della Conoscenza" in lingua mandinga) realizzato nell'ambito del progetto europeo Des Alpes au Sahel. Attualmente in francese e italiano, sarà sviluppato anche in catalano e polacco.

- **A 1.1 Costituzione e animazione di un Comitato di Polotaggio composto da rappresentanti dei partner delle 4 Regioni Europee:** sarà composto dunque da 14 persone (4 per il Piemonte) e si riunirà 2 volte il primo anno, 1 volta in videoconferenza e 1 volta il terzo anno.
- **A 1.2 Organizzazione di un Seminario Internazionale di scambio e per il lancio della piattaforma europea** che avrà luogo a Lione il 14-15 giugno 2013.
- **A 1.3 Elaborazione di una Banca Dati interregionale delle pratiche educative più innovanti** che sarà contenuta nel sito www.londootiloo.org e presenterà 20 esperienze per ogni Regione partner e 10 dai Paesi ACP, selezionate sulla base di criteri definiti congiuntamente dal Comitato di Pilotaggio internazionale
- **A 1.4 Organizzazione di un seminario finale di presentazione dei risultati e della piattaforma europea che coinvolgerà diversi attori delle quattro regioni intorno al tema del progetto.** Sarà organizzato a Torino nel 2015 e prevede la partecipazione di 120 persone.

Risultato 2 : Realizzazione in ogni Regione partner di sperimentazioni pedagogiche multi-attoriali e interregionali nel settore dell'EDD-SI

- **A 2.1 Istituzione di quattro Commissioni Regionali per il lancio, il monitoraggio e la valutazione delle sperimentazioni.** Ogni Commissione si riunirà semestralmente e determinerà i criteri di selezione per le sperimentazioni più innovative (A 2.5) in vista della pubblicazione sul database interregionale. La Commissione avrà anche il compito di definire il contenuto e le modalità di formazione dei formatori/animatori (A 2.3) e le modalità per la scelta delle sperimentazioni da sostenere (A 2.4).
- In Piemonte, la Commissione Regionale comprenderà rappresentanti di ONG, di Enti Locali (Comuni, Province e il Cocopa), di Scuole, Parchi, dell'Università degli Studi di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- **A 2.2 Realizzazione, in Catalogna e Maloposka, di uno studio sui bisogni, le sfide e le evoluzioni dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Solidarietà Internazionale** (analogamente a quanto fu fatto in Piemonte e Rhone-Alpes nel 2009 nel quadro di Des Alpes au Sahel)
- **A 2.3 Formazione dei Formatori all'elaborazione e realizzazione di pratiche pedagogiche innovative,** per supportare gli insegnanti, i formatori e il personale specializzato degli Enti Locali, dei Parchi Regionali e delle Associazioni in ogni regione. In Piemonte, la Commissione Regionale definirà il contenuto e le modalità di formazione, per la quale sono previsti 12 moduli di 5 giorni (2 ore di formazione al giorno) dal secondo anno in poi e con la partecipazione di circa 40 persone per modulo.
- **A 2.4 Organizzazione di un workshop per lo scambio di pratiche tra formatori delle 4 regioni partner e dei Paesi ACP** che si svolgerà a Barcellona durante il secondo anno (2014-2015) con la partecipazione di circa 100 persone di cui 8 dal Burkina Faso, dal Senegal e dall'Argentina)
- **A 2.5 Sperimentazione di pratiche pedagogiche innovative e interregionali**
- Verranno organizzati dei piccoli Bandi per la presentazione di proposte per sostenere con circa € 1.000 le scuole, le associazioni, i parchi locali e regionali per l'attuazione di progetti di EDD-SI (circa 100 in totale), con la possibilità di coinvolgere le scuole e le associazioni dei paesi ACP nel quadro della cooperazione decentrata.

Risultato 3 : Rafforzamento delle relazioni fra i Sistemi Educativi delle 4 Regioni partner con i Paesi ACP coinvolti dal Progetto, nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale e decentrata sviluppate da ogni regione.

- **A 3.1 Organizzazione di 6 videoconferenze tematiche tra i partner e gli attori del Sud del Mondo.** La Regione Piemonte e il Consorzio delle Ong Piemontesi ne organizzeranno 2, a Ouagadougou e Dakar, con il supporto delle Ong che lavorano in Africa Occidentale. Si tratterà di seminari organizzati a Torino e collegati in videoconferenza con analoghi seminari simultanei organizzati in Africa. La videoconferenza permetterà di mettere in contatto 50 insegnanti piemontesi e 50 insegnanti africani per seminario.
- **A 3.2. Organizzazione e animazione di nove workshop nazionali con un approccio partecipativo.** In Piemonte verranno organizzati 3 workshop. Il primo si svolgerà a marzo-aprile 2014 con il fine di discutere e analizzare le esperienze delle altre tre regioni e di riflettere sui criteri di selezione per la promozione di pratiche innovative (A 1.3). Il secondo seminario affronterà il tema della valutazione delle pratiche di EDD-SI, e il terzo proporrà attività pratiche per coinvolgere le scuole nell'uso dei materiali didattici pubblicati sul sito Londoo Tiloo Ogni workshop vedrà la partecipazione di 80 partecipanti.
- **A 3.3 Organizzazione e animazione di scambi di buone pratiche con i Paesi ACP.** Si organizzeranno in particolare 2 seminari in Senegal e in Burkina Faso con l'appoggio dei membri di RESACOOP e di COP (2 persone) e di 10 insegnanti che si recheranno in loco per una settimana. In concomitanza con i seminari, si coinvolgerà gli insegnanti in un lavoro di condivisione delle esperienze pedagogiche per 4 giorni in 4 scuole senegalesi e burkinabè, che porteranno alla elaborazione di 10 schede pedagogiche utilizzate per integrare la Banca Dati interregionale.
- **A 3.4 Realizzazione in uno studio di capitalizzazione delle azioni di sperimentazione e di partenariato sviluppate.** Sarà RESACOOP a coordinarne la realizzazione.

I risultati del progetto

Objectif spécifique du projet

Construire une plateforme permanente, interrégionale et multi acteurs, de ressources, d'échanges et d'expérimentation sur l'EDD-SI, en lien avec des pays ACP, afin de contribuer à l'émergence d'une citoyenneté mondiale (OMD 1 - 2 - 7 - 8).

Indicateurs et valeurs cibles, le cas échéant

Indicateur 1 : 8% (environ) des élèves des établissements scolaires des 4 régions sont impliqués dans le projet.

- En Rhône-Alpes : 5 421 élèves concernés
- **Au Piémont : 9 850 élèves concernés**
- En Catalogne : 2 800 élèves concernés
- En Malopolska : 3 732 élèves concernés

Total : 18 918 élèves concernés

Indicateur 2 : 10% (environ) du total des établissements scolaires des 4 régions sont impliqués directement dans les activités du projet

- En Rhône-Alpes : 285 établissements impliqués dans l'ensemble des activités du projet
- **Au Piémont : 137 établissements impliqués**
- En Catalogne : 14 établissements ont mené des projets
- En Malopolska : 156 écoles, 2 Universités et 1 Institution d'éducation

Total : 595 établissements impliqués

Indicateur 3 : 30% (environ) des collectivités locales engagées dans les coopérations décentralisées des 4 régions participent directement aux activités du projet

- En Rhône-Alpes : 35 collectivités participent directement aux différentes activités du projet
- **Au Piémont : 150 personnes des autorités locales impliquées**
- En Catalogne : 10 personnes d'administration et d'institution impliquées
- En Malopolska : 156 organes administrant des écoles ont été impliqués

Indicateur 4 : 120 associations sont impliquées directement dans les activités du projet par les trois plateformes partenaires

- En Rhône-Alpes : 127 associations sont impliquées dans les activités du projet
- **Au Piémont : 36 associations**
- En Catalogne : 15 associations
- En Malopolska : 8 associations

Total : 186 associations

Indicateur 5 : 150 enseignants et formateurs /animateurs de pays ACP impliqués dans les activités du projet

- En Rhône-Alpes : 52 enseignants et formateurs/animateurs de pays ACP impliqués dans les activités du projet
- **Au Piémont : 30 enseignants de pays ACP**
- En Catalogne : 2 experts d'Argentine
- En Malopolska : 0

Total : 84 enseignants

Indicateur 6 : 80/100 expérimentations pédagogiques innovantes sont mises en place pendant le projet

- En Rhône-Alpes : 65 démarches innovantes mises en place sur la période de réalisation de l'action
- **Au Piémont : 45 démarches innovantes**
- En Catalogne : 20 projets
- En Malopolska : 8 projets (dans les cadres de l'appel d'offres ouvert, destinés aux entités d'utilité publique, 8 projets des stratégies pédagogiques innovantes ont été réalisés dans le domaine de EDD-SI dans les 30 écoles de Malopolska.)

Total : 138 démarches innovantes

Indicateur 7 : 20/30 exemples de démarches innovantes publiées sur la base de données

- Au 31 décembre 2015, la plateforme RealGlobe (<http://www.realglobe.eu>) donne accès à 20 démarches innovantes. La plateforme sera amenée à s'enrichir progressivement d'autres expériences à l'issue du projet REDDSO.

Indicateur 8 : 40 acteurs des 4 régions partenaires et 15 établissements scolaires des pays ACP mettent en place des partenariats pendant les 30 mois du projet

- En Rhône-Alpes : 24 partenariats sont mis en place avec des établissements scolaires des pays ACP
- **Au Piémont : 16 partenariats sont mis en place avec des établissements scolaires des pays ACP**
- En Catalogne : 0
- En Malopolska : 0 (pas de pays ACP directement impliqué dans le projet)

Total : 40 partenariats

Résultat 1 : Une plateforme interrégionale de ressources et d'échange, impliquant des acteurs du Sud, est créée et fonctionne comme lieu de partage de démarches et de connaissances en EDD-SI (éducation au développement durable et à la solidarité internationale)

1.1 Indicateur n°1 : Le comité de pilotage se réunit au moins 4 fois dans les 30 mois du projet

- 7 réunions physiques du comité de pilotage, 16 réunions à distance

1.2 Indicateur n°2 : Un site internet de communication est mis en place et animé (5000 visites par an)

- Le lancement officiel du site internet du projet (www.reddso.eu) a été effectué en janvier 2015. Le site contient la présentation du projet, des partenaires, des activités dans les quatre territoires, les produits du projet, un formulaire de recherche de partenaires, un accès vers des ressources pédagogiques régionales et européennes. A la date du 31 décembre 2015, le site a reçu 6 673 visites.
- En Rhône-Alpes, la version française du site internet pédagogique Londoo Tiloo (<http://fr.londootiloo.org/>), qui héberge notamment les fiches d'expérience des parcours pédagogiques rhônalpins réalisés pendant la durée du projet REDDSO, a été consultée 21 144 fois sur la période de réalisation de l'action.
- Au Piémont, la version italienne (<http://it.londootiloo.org/>) a été consultée par 64 440 personnes, dont 55 744 nouveaux visiteurs et 168 439 pages vues au total. Le site italien <http://it.londootiloo.org> a été visité 13 461 fois (dont 11 960 par des « new visitors ») entre le 1/04/2013 et le 31/01/2014. En 2014, du 01/02 au 31/12/2014, il a été visité 19 943 fois (dont 17 162 par des « new visitors » ; 57 035 pages vues au total). En 2015, il a été visité par 31 036 personnes (dont 27 048 « new visitors » ; 75 662 pages vues au total).
→ Total entre 01/04/2013 et 31/12/2015 : 64 440 visites (dont 55 744 « new visitors ») et 168 439 pages vues
- La plateforme européenne RealGlobe (<http://www.realglobe.eu>) a été finalisée et mise en ligne début décembre 2015. Les chiffres de consultation ne permettent pas à ce stade de dégager d'informations pertinentes quant à son impact.

1.3 Indicateur n°3 : 8000 élèves touchés par le projet dans les 4 régions (environ 10% du total des élèves des 4 régions)

- En Rhône-Alpes : 5 421 élèves concernés dans le cadre des expérimentations pédagogiques mises en place sur la période de réalisation du projet
- **Au Piémont : 9 850 élèves concernés**
- En Catalogne : 21 599 élèves de 14 et 15 ans ont suivi le programme Service Learning, dont 2 800 ont réalisé des projets dans le champ de la justice globale.
- En Malopolska : 3 647 élèves concernés

Total : 18 918 élèves (hors Catalogne) ou 40 517 élèves (avec chiffres Catalogne)

1.4 Indicateur n°4 : 2000 enseignants et 400 établissements scolaires impliqués dans les activités du projet dans les 4 régions (environ 5% du total des établissements scolaires des 4 régions)

- En Rhône-Alpes : 460 enseignants et 285 établissements impliqués dans l'ensemble des activités du projet
- **Au Piémont : 742 enseignants et 139 établissements impliqués**
- En Catalogne : 15 000 enseignants et 14 établissements (concerne tous les professeurs impliqués dans le Service e-learning sans distinction)
- En Malopolska : 473 enseignants et 156 établissements impliqués

Total : 1 675 enseignants (hors chiffres Catalogne) ou 16 675 (avec chiffres Catalogne) ; 594 établissements

1.5 Indicateur n°5 : 150 enseignants et formateurs /animateurs de pays ACP impliqués dans les activités du projet

- En Rhône-Alpes : 52 enseignants et formateurs/animateurs de pays ACP impliqués dans les activités du projet
- **Au Piémont : 30 enseignants et formateurs/animateurs de pays ACP impliqués**
- En Catalogne : 0
- En Malopolska : 0

Total : 84 enseignants

1.6 Indicateur n°6 : 2000 personnels spécialisés des collectivités locales, des parcs régionaux et des associations impliqués dans les activités du projet

- En Rhône-Alpes : 206 personnels de collectivités et d'associations ont été impliqués dans les activités du projet
- **Au Piémont : 150 personnes**
- En Catalogne : 80 personnes ?
- En Malopolska : 70 personnes

Total : 506 personnes

1.7 Indicateur n°7 : 80/100 démarches innovantes mises en place pendant le projet

- En Rhône-Alpes : 65 démarches innovantes mises en place durant la période de réalisation de l'action
- Au Piémont : 45 démarches innovantes mises en place durant la période de réalisation de l'action
- En Catalogne : 20 démarches innovantes
- En Malopolska : 8 démarches innovantes

Total : 138 démarches innovantes

1.8 Indicateur n°8 : 20/30 exemples de démarches innovantes publiées sur la base de données après les 30 mois du projet

- Au 30 décembre 2015, la plateforme RealGlobe (<http://www.realglobe.eu>) donne accès à 20 démarches innovantes. La plateforme sera amenée à s'enrichir progressivement d'autres expériences à l'issue du projet REDDSO.

Résultat 2 : Des expérimentations pédagogiques multi-acteurs et interrégionales dans le domaine de l'EDD-SI sont mises en place dans chaque région partenaire

2.1 Indicateur 1 : 80/100 expérimentations pédagogiques mises en place pendant les 30 mois du projet

- En Rhône-Alpes : 65 démarches innovantes mises en place suite aux deux appels à proposition régionaux
- Au Piémont : 44 démarches innovantes
- En Catalogne : 20 démarches innovantes
- En Malopolska : 8 démarches innovantes

Total : 137 démarches innovantes

2.2 Indicateur 2 : 3000 élèves participent aux démarches innovantes

- En Rhône-Alpes : 4 654 élèves concernés dans le cadre des expérimentations pédagogiques mises en place durant la période de réalisation de l'action
- Au Piémont : 9 850 élèves
- En Catalogne : 2 800 élèves ont réalisé des projets de service communautaire dans le champ de la Justice Globale
- En Malopolska : 3 647 élèves

Total : 20 951 élèves

2.3 Indicateur 3 : 4 commissions régionales de lancement, suivi et évaluation des expérimentations se réunissent et sont actives pendant les 30 mois du projet

- En Rhône-Alpes : la commission régionale s'est réunie 2 fois en plénière et 14 fois en groupes de travail ad hoc
- Au Piémont : la commission régionale s'est réunie 18 fois
- En Catalogne : la commission régionale s'est réunie 5 fois
- En Malopolska : la commission régionale s'est réunie 5 fois

2.4 Indicateur 4 : 40/50 représentants des acteurs impliqués dans le projet participent aux commissions régionales de lancement, suivi et évaluation des expérimentations

- En Rhône-Alpes : 22 personnes représentant 11 structures participent régulièrement aux activités de la commission rhônalpine
- Au Piémont : 18 membres de la Commission régionale (dont 12 participants réguliers)
- En Catalogne : 12 personnes participent à la Commission régionale
- En Malopolska : 7 personnes participent à la Commission régionale

Total : 59 personnes

2.5 Indicateur 5 : 1000 personnes sont formées pendant les 30 mois du projet

- En Rhône-Alpes : 110 personnes ont été formées dans le cadre du programme de formation en EDD-SI durant la période de réalisation de l'action
- Au Piémont : 450 personnes formées
- En Catalogne : 120 enseignants ont été formés
- En Malopolska : 147 enseignants ont été formés

Total : 827 personnes formées

2.6 Indicateur 6 : 3000 visites à la base de données pendant les 30 mois du projet

- La plateforme européenne RealGlobe (<http://www.realglobe.eu>) a été finalisée et mise en ligne début décembre 2015. Les chiffres de consultation ne permettent pas à ce stade de dégager d'informations pertinentes quant à son impact. On peut cependant préciser que le site de présentation du projet (www.reddso.eu) a été consulté 6.673 fois depuis sa mise en ligne fin 2014.
- Par ailleurs en Rhône-Alpes le site internet pédagogique Londoo Tiloo (<http://fr.londootiloo.org/>), qui héberge notamment les fiches d'expérience des parcours pédagogiques rhônalpins mis en place avec l'appui du projet REDDSO, a été consulté 21.144 fois pendant la période de réalisation de l'action.
- En Piémont, la version italienne (<http://it.londootiloo.org/>) a été consultée par 64.440 personnes, dont 55.744 nouveaux visiteurs et 168.439 pages vues au total.

NB :

- En Catalogne, le compte Twitter @reddsocat a publié 500 twits et est suivi par 206 personnes
- En Malopolska, le site régional du projet www.malopolska.pl/edukacjaglobalna et le lien supplémentaire pour le matériel mis en ligne sur la plate-forme Moodle dans la bibliothèque de formation e-learning organisée pour 480 enseignants (<http://moodle.edukacjaglobalna.ore.edu.pl/login>) a été visité 87 267 jusqu'au décompte du 04.12.2015.

2.7 Indicateur 7 : 2000 personnes ont été informées et ont accès aux résultats de l'étude-diagnostic des besoins, enjeux et évolutions des démarches EDD-SI effectuée dans la région Catalogne et en région Malopolska

- En Catalogne : l'étude a été publiée en ligne dans le blog "Kabila" et a été partagée avec tous les acteurs impliqués (enseignants et ONG de Lafede.cat).
- En Malopolska : l'étude "L'éducation mondiale à Malopolska. Acteurs - Pratiques – Contextes" a été publiée en 300 exemplaires et envoyées aux écoles et à d'autres institutions chargées de l'éducation mondiale. Un dépliant de présentation a aussi été publié en 100 exemplaires. Cette étude a aussi été mentionnée dans le mensuel régional pour les enseignants intitulé "Hejnal Oświatowy" (tirage de 2000 exemplaires), et elle a été envoyée par mail à plus de 400 destinataires.

Résultat 3 : Les démarches d'EDD–SI dans les 4 Régions partenaires, en relation avec les systèmes d'éducation des pays ACP impliqués dans la plateforme, sont renforcées et en lien avec les actions de coopération décentralisée

3.1 Indicateur 1 : 40 acteurs des 4 régions partenaires et 15 établissements scolaires des pays ACP mettent en place des partenariats pendant les 3 années du projet

- En Rhône-Alpes : 24 partenariats sont établis avec des établissements scolaires des pays ACP durant la période de réalisation de l'action
 - **Au Piémont : 16 partenariats sont mis en place avec des établissements scolaires des pays ACP**
 - En Catalogne : 0
 - En Malopolska : 0
- Total : 40 partenariats**

3.2 Indicateur 2 : 1300 personnes participent aux vidéoconférences et aux ateliers nationaux pendant les 30 mois du projet

- En Rhône-Alpes : 156 personnes ont participé aux trois ateliers nationaux. NB : les vidéoconférences initialement prévues n'ont pas été réalisées, les partenaires rhônalpins du projet ayant décidé de privilégier la réalisation d'outils audio-visuels destinés à démultiplier l'impact des formations co-construites dans le cadre du projet.
 - Au Piémont : 568 participent aux différents ateliers du projet
 - En Catalogne : aucune visioconférence n'a été organisée
 - En Malopolska : 99 personnes ont été engagés dans la réalisation du film et 63 personnes ont participé au séminaire national
- Total : 823 personnes**

3.3 Indicateur 3 : 2000 personnes sont informées et ont accès à l'étude de capitalisation des actions d'expérimentation et des partenariats

Études régionales

En Rhône-Alpes, l'étude régionale a été présentée par l'équipe de l'ESPE de Lyon à l'occasion du troisième et dernier atelier national (A.3.2., 41 participants) ainsi qu'à un séminaire de formation du groupe de formateurs en EDD-SI du rectorat de Grenoble organisé à Yenne, le 25 septembre 2015 par le Rectorat de Grenoble (20 participants).

Au Piémont : publication de l'université de Turin distribuée en 300 exemplaires (lors des séminaires de 2014 et 2015), et actuellement publiée comme e-book « educare allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale ».

En Catalogne, le guide a été publié en 500 exemplaires et sa version en ligne diffusée via les réseaux sociaux déjà mentionnés

En Malopolska, les résultats de la capitalisation ont été publiés sous forme d'un dépliant tiré en 100 exemplaires. Il a aussi été envoyé par mail à plus de 80 destinataires.

Synthèse inter-régionale

La synthèse inter-régionale a été présentée à deux reprises par Agnieszka Jeziorski lors du séminaire de clôture du projet qui s'est tenu à Turin les 25 et 26 novembre 2015 (A.1.4). A cette occasion les participants au séminaire se sont vus remettre la publication reprenant les études régionales ainsi que la synthèse inter-régionale (cf. ci-après).

La synthèse régionale a par ailleurs été mise en ligne à la fin du mois de novembre 2015 sur la plateforme européenne de l'EDD-SI, RealGlobe (www.realglobe.eu).

Voir pour la version française :

http://www.realglobe.eu/sites/default/files/documents/apprendre_des_experiences_en_education_au_developpement_durable_et_a_la_solidarite_internationale.pdf.

Publication

La publication contenant les 4 études régionales ainsi que la synthèse inter-régionale a fait l'objet d'une impression en deux versions, l'une en français (1.350 exemplaires) en novembre 2015, l'autre en anglais (500 exemplaires) en décembre 2015, soit 1.850 exemplaires au total. Les publications ont été réparties entre les 7 partenaires européens et leurs associés afin de les diffuser auprès de leurs publics respectifs. Elles ont également été remises aux 160 participants du séminaire de clôture du projet REDDSO (A.1.4).

Voir Publication : « Apprendre des expériences en éducation au Développement Durable et à la Solidarité internationale » - Capitalisation.pdf

Protocole d'accord pour la gestion financière de l'Action « REDDSO – Régions pour l'Éducation au Développement Durable et Solidaire » (DCI-NSA-ED/2012/287-834) Cofinancé par la Commission européenne –DG DEV CO/ EuropeAid

Annexe II- Chiffres des versements 1°, 2° et 3° années

Partenaires	(a) Préfinancement = 80% de 75% du budget total 1° année	(b) 2° préfinancement = (e – a – d) / 2	(c) 3° préfinancement = (e – a – d) / 2	(d) Solde	(e) Total
Contribution UE attribuée à la Région Rhône-Alpes	63 346,40	47 041,48	47 041,48	17 492,14	174 921,50
Contribution UE attribuée à la Région Piémont	4 640,00	37 797,50	37 797,50	8 915,00	89 150,00
Contribution UE attribuée à la Région Catalogne	20 348,00	13 620,88	13 620,88	5 287,74	52 877,50
Contribution UE attribuée à la Région Malopolska	17 292,00	25 911,75	25 911,75	7 679,50	76 795,00
Contribution UE attribuée à la FCONGD	42 894,16	51 857,20	51 857,20	16 289,85	162 898,41
Contribution UE attribuée à COP	42 746,07	56 470,59	56 470,59	17 298,58	172 985,83
Contribution UE attribuée à RESACOOP	62 391,50	74 258,37	74 258,37	23 434,26	234 342,50

Situazione finanziaria del progetto:

Regione Rhone-Alpes, - Progetto UE "REDDSO -Régions pour l'Education au Développement Durable et Solidaire"					
					€
Ente finanziatore	Unione Europea e 4 Regioni europee (Rhone-Alpes, Piemonte, Catalogna, Maloposka)				
Budget complessivo del progetto					1.476.100
	di cui a carico dell'Unione Europea				963.970
	di cui a carico di 4 Regioni partner				512.130
	e di cui il COP gestirà su 30 mesi al 100%				172.986
	TOTALE GESTITO E DA RENDICONTARE				172.986
Progetto approvato il 20 dicembre 2012 con firma del Contratto n° DCI-NSAED/2012/287-834 tra la Regione Rhone-Alpes e l'Unione Europea					
Convenzione tra i 3 partner del progetto predisposta e da firmare in marzo 2013 tra Regione Rhone-Alpes (capofila) e COP					
Da Convenzione il COP riceverà dalla Regione Rhone-Alpes un contributo al 100% ammontante a					172.986
	di cui come 1° tranche di anticipo				42.746
	di cui come 2° tranche intermedia				56.471
	di cui come 3° tranche intermedia				56.471
	di cui a saldo				17.299
Richiesta della prima tranche da parte del COP alla Regione Rhone-Alpes avvenuta il 2013					
Importo a carico ente finanziatore					172.986
Importo a carico COP		0,00%			-
Ulteriori somme a carico Ong del COP		0,00%			-
Importo totale progetto					172.986
Tempi esecuzione progetto da contratto		dal 01/04/2013	31/09/2015		
Tempi esecuzione progetto (33 mesi e fino al 31 dicembre 2015)		dal 01/04/2013	31/09/2015		
Date	Descrizione	Incassato	Eseguito reale	Rendicontato	Esecuzione prevista da contratto
22/04/2013	1° Acconto sul Conto COP	42.746			
2013	Da rendicontare a marzo 2014		21.831	21.831	21.831
	Più spese generali		1.528	1.528	1.528
2014	2° acconto da ricevere nel 2014	56.471			
2014	Lavori previsti da contratto				60.000
2014	Rendicontati a gennaio 2015		55.825	55.825	
2015	3° acconto ricevuto nel 2015	56.471			
2015	Lavori previsti da contratto		82.057	82.057	89.627
	Più spese generali		5.744	5.744	
2016	Saldo da ricevere nel 2016	11.298			
Totale maturato - incassato		166.985	166.985	166.985	172.986
Note di commento	Chiusura con saldo inferiore di 6.000,47 Euro				

2.4. Progetto europeo « Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !) »

A fine 2014 è stato approvato dall'Unione Europea, programma ERASMUS + K2 – Coopération dans le domaine de l'innovation et l'échange de bonnes pratiques - Renforcement des capacités dans le domaine de la jeunesse, il progetto « *Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !)* » presentato dalla Regione Piemonte in partenariato con il COP e altri enti francesi e senegalesi (Progetto n. 2014-3497/001-001, CUP J69D14002070008). Tale progetto è stato avviato il 1° maggio 2015 e si concluderà il 31 luglio 2016.

www.jeuneap.wordpress.com

Il progetto si sviluppa in 3 Paesi (Italia, Francia e Senegal) e ha avuto il suo momento centrale in una settimana di ottobre 2015 a Torino in occasione di EXPO 2015. Di seguito le attività previste :

- Formazione sui territori
- Mobilità e formazione degli animatori giovanili
- Workshop in tema di alimentazione e produzione agricola sostenibile, sicurezza alimentare e accesso al cibo, cibo e intercultura
- Study tour a EXPO 2015
- Conferenza internazionale tematica
- Laboratorio artistico culturale
- Campagna di sensibilizzazione territoriale e diffusione

L'iniziativa intende favorire processi di partecipazione attiva dei giovani nella società e l'attivazione di dinamiche interculturali promuovendo la cooperazione, la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche tra le associazioni giovanili. Più in dettaglio ci si propone di migliorare le capacità di internazionalizzazione delle associazioni giovanili, e rafforzarne le competenze, conoscenze, metodologie e tecniche di animazione socio-educativa; elaborare e sperimentare metodologie innovative di animazione giovanile non formale, sui temi di EXPO 2015; promuovere la sensibilità interculturale attraverso lo scambio di esperienze; favorire la partecipazione dei giovani.

Obiettivo generale:

Favorire processi di partecipazione attiva dei giovani nella società e l'attivazione di dinamiche interculturali, promuovendo la cooperazione, la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche tra le associazioni giovanili dei Paesi coinvolti

Obiettivi specifici:

1. Migliorare le capacità di innovazione, di gestione e di internazionalizzazione delle associazioni giovanili
2. Rafforzare le competenze, conoscenze, metodologie e tecniche di animazione socioeducativa delle associazioni giovanili
3. Elaborare e sperimentare metodologie innovative di animazione, in ambito giovanile non formale, a partire dai temi proposti da EXPO 2015 *Nutrire il Pianeta, Energia per la vita*
4. Promuovere una nuova sensibilità culturale tra giovani provenienti da contesti diversi attraverso lo scambio di esperienze di cooperazione internazionale
5. Stimolare l'iniziativa dei giovani alla definizione di proposte per innovare le politiche locali in tema di gioventù, mondo del lavoro e formazione.

Nei contesti urbani e peri-urbani dei territori coinvolti, luoghi dove si riscontrano maggiori fenomeni di marginalizzazione, precariato e disoccupazione giovanile, le organizzazioni giovanili possono svolgere un ruolo determinante per favorire processi di partecipazione e di cittadinanza attiva dei giovani nella società.

Inoltre, in quanto portatori delle istanze, dei bisogni e delle fragilità della condizione giovanile, e soggetti attivi del territorio, possono interpretare correttamente le attese giovanili e mediarle con il contesto istituzionale locale e della società civile.

In questa logica il progetto è orientato a migliorare le competenze e capacità delle associazioni giovanili e a intervenire sui leader e sugli animatori per rafforzarne la leadership, svilupparne abilità (*skills*), fiducia, potenzialità, sia in termini relazionali, e quindi di scambio anche interculturale, sia in termini di competenze tecniche, intese come metodologie di animazione socio-educative.

Inoltre il progetto vuole incoraggiare i giovani ad avere una visione d'insieme dei problemi, con uno sguardo proiettato alla solidarietà internazionale attiva, alla cittadinanza mondiale e alla condivisioni di valori comuni (anche a partire dai valori fondanti dell'Unione europea art. 2 Tratt.).

Gli ambiti di confronto e scambio di esperienze tra i partner e i giovani partecipanti riguarderanno in particolare: cooperazione e solidarietà internazionale, i concetti di sviluppo, bene comune e sostenibilità, alimentazione e agricoltura, cittadinanza attiva e mondiale.

Concretamente, si opererà valorizzando le esperienze e le buone pratiche delle diverse realtà per identificare strumenti e contenuti per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione e diffusione dei risultati rivolta ai giovani e alle comunità per rilanciare, sui propri territori, le riflessioni e i temi di EXPO 2015 *Nutrire il Pianeta, Energia per la vita*.

OBJECTIFS L'initiative vise à promouvoir les processus de participation active des jeunes dans la société et l'activation de la dynamique inter-culturelles en favorisant la coopération, la mise en réseau et l'échange des meilleures pratiques entre les associations de jeunes. Plus précisément, nous visons à améliorer la capacité de l'internationalisation des associations de jeunes, et de renforcer les compétences, les connaissances, les méthodes et techniques d'animation socio-éducative; développer et tester des méthodes de travail novatrices des jeunes non-formelle, sur les thèmes de l'EXPO 2015; promouvoir la sensibilisation interculturelle à travers l'échange d'expériences; encourager la participation des jeunes.

PAYS : ITALIE, FRANCE, SENEGAL

PARTENAIRES Région Rhône - Alpes (FRA); RESACOOOP (Réseau Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale) (FRA) ; Consorzio Ong Piemontesi (COP), ASESCAW; APJ (Sénégal)

DATES DU PROJET 1 MAI 2015 – 31 JUILLET 2016

BUDGET 90.420,00 EURO (DONT UE 76.420,00 EURO)

Il COP ha gestione una quota di budget (pari a 26.240 Euro) per spese di mobilità e supporto organizzativo (nessuna spesa di personale è riconosciuta dal programma europeo in questione).

Budget détaillé pour les activités suivantes: séminaire, réunion, conférence, manifestation de jeunes à grande échelle, formation et						COP
COÛTS DIRECTS						
1. Coûts pour Information, Communication et Technologie (ICT)						
<i>COP</i>	<i>Campagne sensibilisation et diffusion</i>	<i>Site internet / blog du projet</i>	<i>1.240,00 €</i>	<i>1.240,00 €</i>		
2. Réunions transnationales						
2.2 Frais de séjour, y compris le transport local						
<i>COP</i>	<i>Conférence Torino</i>	<i>Séjour intervenants externes 1 nuit pour 4 personnes</i>	<i>600,00 €</i>	<i>600,00 €</i>		
2.3 Frais d'assurance et de visa						
<i>COP</i>	<i>Réunion Torino</i>	<i>2 visa</i>	<i>140,00 €</i>	<i>140,00 €</i>		
<i>COP</i>	<i>Séminaire - Conférence Torino</i>	<i>2 visa</i>	<i>140,00 €</i>	<i>140,00 €</i>		
2.6 Honoraires d'intervenants externes						
<i>COP</i>	<i>Séminaire Torino</i>	<i>intervention 3 experts externes pour 1 jour</i>	<i>1.500,00 €</i>	<i>1.500,00 €</i>		
<i>COP</i>	<i>Conférence Torino</i>	<i>intervention 3 experts externes pour 1 jour</i>	<i>1.500,00 €</i>	<i>1.500,00 €</i>		
3. Produits à caractère intellectuel et diffusion des résultats du projet						
3.1 Production						
<i>COP</i>	<i>Campagne sensibilisation et diffusion</i>	<i>Materiel info</i>	<i>2.000,00 €</i>	<i>2.000,00 €</i>		
3.2 Traduction						
<i>COP</i>	<i>Campagne sensibilisation et diffusion</i>	<i>Traduction materiel info et contenus site/blog (ita-fra, fra-ita, 100 pages)</i>	<i>2.500,00 €</i>	<i>2.500,00 €</i>		
3.3 Frais de diffusion et d'information						
<i>COP</i>	<i>Campagne sensibilisation et diffusion</i>	<i>workshop de sensibilisation en Italie (3jours)</i>	<i>5.000,00 €</i>	<i>5.000,00 €</i>		
4. Préparation linguistique, interculturelle et relative aux tâches des participants effectuant des activités de mobilité						
<i>COP</i>	<i>Formation</i>	<i>formation en Italie (2jours)</i>	<i>1.500,00 €</i>	<i>1.500,00 €</i>		
5. Frais de personnel						
Ces frais ne peuvent pas être couverts par la subvention de l'UE						
COÛTS INDIRECTS						
Coûts indirects (Une indemnité forfaitaire ne dépassant pas 7% des frais directs éligibles)				<i>4.000,00 €</i>	<i>1.500,00 €</i>	
Support organisationnel – calcul automatique à base de coûts unitaires						
<i>Nombre de participants</i>	<i>Organisation d'accueil</i>	<i>Pays d'accueil</i>	<i>Durée de l'activité en jours</i>	<i>Coûts unitaires par jour / par participant</i>	<i>Total</i>	
<i>20</i>	<i>COP</i>	<i>ITA</i>	<i>6</i>	<i>396,00 €</i>	<i>7.920,00 €</i>	<i>7.920,00 €</i>
Coûts exceptionnels - Portion des frais éligibles						
<i>Spécification : (Veuillez consulter le résumé des règles de financement pour les coûts exceptionnels telles que définies dans le guide du programme)</i>					<i>Coûts</i>	
<i>10 visa du Sénégal à l'Italie</i>					<i>700,00 €</i>	<i>700,00 €</i>
					TOTALE	26.240,00 €

Situazione finanziaria del progetto:

Regione Piemonte - Progetto « Jeunes : nourrir l'esprit, animer la planète (JeuNEAP !) » Projet n. 2014-3497/001-001 , CUP J69D14002070008 (Programma europeo ERASMUS + K2 – Cooperazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche – Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù)					
					€
Ente finanziatore	Unione europea				
Importo a carico ente finanziatore					76.420
Importo a carico Regione Piemonte					14.000
Importo totale progetto					90.420
Importo gestito da COP					26.440
Tempi esecuzione progetto da contratto		dal 1/05/2015	al 31/07/16		
Tempi esecuzione progetto previsti		dal 1/05/2015	al 31/07/16		
Contratto tra la Regione Piemonte e l'Agenzia esecutiva Istruzione, Audiovisivi e Cultura sottoscritto il 20 settembre 2012 Firma Convenzione Regione Piemonte - COP il 22 ottobre 2012					
Date	Descrizione	Incassato	Eseguito reale	Rendicontato	Esecuzione prevista da contratto
03/07/2015	Richiesta 1° tranche (Euro 21152)				
13/08/2015	1° Acconto 80% della sovvenzione quota UE	21.152			
2015	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)		11.312		10.000
2015	Spese generali riconosciute		1.000		
2016	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)		13.628		16.440
2015	Spese generali riconosciute		500		
2016	Salddo	5.288			
Totale maturato - incassato		26.440	26.440	-	26.440
Residui al 31/12/2015 a finire		8.840			
Note di commento: 2473,02 Euro riconosciute forfettariamente dall'UE per Settimana di Mobilità in Italia di 20 persone per 6 giorni					

2.5. **Progetto europeo « ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale »**

Il progetto europeo « *ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale* » di cui il Consorzio delle ONG piemontesi è partner (dell'ente di Lione GIPAL-FORMATION, capofila) nell'ambito del Programma europeo ERASMUS + Action clé 2 : Partenariats stratégiques de l'enseignement scolaire (Projet n. 2015-1-FR01-KA201-015405).

Le projet a pour objectif de renforcer l'éducation au développement durable et à la solidarité internationale, pour développer la citoyenneté active des jeunes, par la conception d'outils élaborés collaborativement lors d'échanges internationaux, entre enseignants et éducateurs. L'approche innovante est liée au croisement des méthodologies de l'éducation formelle et non formelle, à l'expérimentation d'outils numériques, à l'appui de collectivités territoriales.

Les compétences développées par cet enseignement seront analysées et évaluées pour améliorer leur prise en compte dans les parcours de formation des jeunes; les modules seront inscrits dans les formations initiales et continues des éducateurs et enseignants. Les compétences transversales de compréhension des enjeux globaux, de capacité à agir seront identifiées et démultipliées.

Porteur du projet:

Le GIPAL est le groupe d'intérêt public de l'académie de Lyon. Son objet est le portage des projets internationaux pour l'académie afin de favoriser leur mise en œuvre. De plus, il met en œuvre et le développe une coopération à l'échelon académique dans les domaines de la formation continue des adultes, de la formation et de l'insertion professionnelles, selon le programme général d'activités

Organismes partenaires

In Francia:

- Département du Rhône
- RESACOOP - RESEAU RHONE-ALPES D'APPUI A LA COOPERATIO INTERNATIONALE
- Rectorat de Lyon - Délégation Académique aux Relations Européennes et Internationales et à la Coopération (DAREIC)
- Rectorat académie de Grenoble- Délégation académique aux relations européennes et internationales (DAREIC)
- Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon
- Lycée Polyvalent François-Jean Armorin
- COLLEGE JEAN MOULIN 69005 LYON
- COLLEGE ERNEST PERRIER DE LA BATHIE

In Italia :

- REGIONE PIEMONTE
- Consorzio delle Ong Piemontesi
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO
- USR PIEMONTE MIUR
- ITA Giovanni Dalmasso
- Istituto Magistrale Statale Domenico Bertì
- IIS Des Ambrois

In Romania :

- UNIVERSITATEA DIN CRAIOVA
- AGENTIA PENTRU DEZVOLTARE REGIONALA SUD-VEST OLTENIA
- Inspectoratul Scolar Judetean Dolj

L'Education au Développement Durable et à la Solidarité Internationale (EDD-SI) est un concept émergent, qui conjugue les approches d'Education au Développement Durable et de Solidarité Internationale, pour construire une citoyenneté mondiale.

Elle contribue à la compréhension des interdépendances environnementales, économiques, sociales et culturelles à l'échelle mondiale et à la formation des citoyens. Elle renforce la cohésion sociale et la capacité à agir. Le défi de l'éducation à la citoyenneté est de combler le fossé entre le citoyen et les organes de décision de nos sociétés.

Le projet propose de rapprocher collectivités locales et acteurs pour mieux structurer les compétences transversales et territoriales.

Les expériences transnationales déjà conduites en Europe ont montré que la complexité des questions socialement vives, telles que le développement durable ou la solidarité internationale, ne peut être appréhendée qu'à partir de regards croisés et d'approches interculturelles.

Le développement de la coopération internationale entre trois territoires permettra une meilleure compréhension des enjeux mondiaux, une meilleure connaissance des systèmes locaux, et une meilleure capacité à agir.

L'EDD-SI est portée dans de nombreux pays européens par des enseignants motivés et des organisations d'éducation non formelle, mais elle reste parcellaire, dispersée, insuffisamment organisée et reconnue dans le cadre d'une approche interdisciplinaire et systémique.

Le renforcement des liens entre l'éducation formelle, non formelle et les collectivités vise le développement qualitatif des domaines de l'éducation, de la formation et de la jeunesse en stimulant l'implication citoyenne des jeunes, développant une meilleure compréhension des enjeux globaux et favorisant une meilleure intégration dans leur environnement. Le rôle central de l'école dans l'éducation des jeunes en fait un acteur essentiel et pertinent de l'éducation au développement durable et à la solidarité internationale. Le projet croisera les approches et les méthodologies de l'éducation formelle et non formelle, pour encourager l'innovation et enrichir les pratiques. La combinaison des approches et méthodologies de l'éducation académique et non formelle permettront d'ouvrir chacun des secteurs sur de nouvelles pratiques afin de diversifier et d'enrichir les parcours et les modèles pédagogiques.

Le territoire, par son approche de proximité, semble être le bon niveau pour rassembler des acteurs divers (collectivités, représentants de l'éducation formelle et non formelle, universitaires, apprenants) les amener à collaborer, à discuter leurs points de vue, à construire ensemble cette démarche afin d'améliorer la qualité de l'offre éducative des jeunes en milieu scolaire.

pour être reconnus et amplifiés, les apprentissages doivent être capitalisés.

Les collectivités et l'union européenne ont conçu et lancé des expérimentations d'outils de capitalisation des compétences (e-portfolio, europass) qui seront mis au service et valorisés dans le cadre du projet afin de démontrer les compétences et qualifications pour une meilleure insertion civique et professionnelle. Cette capitalisation facilitera la reconnaissance de l'impact de l'EDD-SI dans la construction citoyenne.

Le projet élaborera sur ces constats une approche innovante, transectorielle et internationale pour améliorer la qualité et la pertinence de l'offre éducative en structurant l'acquisition de compétences qui permettront aux élèves de devenir de meilleurs citoyens du monde.

Le projet vise à :

- Contribuer au développement d'une citoyenneté active mondiale au sein des territoires (établissements scolaires, collectivités, associations) et à sa plus grande prise en compte dans les systèmes éducatifs des 3 pays partenaires à travers le renforcement des compétences des enseignants et l'élaboration d'approches intersectorielles dans chaque territoire.
- Contribuer au renforcement de l'éducation à la citoyenneté internationale dans les établissements scolaires des régions à travers le renforcement des compétences des enseignants
- Promouvoir la mobilité des jeunes et celle des démultiplicateurs au delà du projet et faire évoluer les méthodes et les systèmes de formation.
- Rapprocher tous les acteurs impliqués sur un territoire dans un secteur donné : éducation, formation, jeunesse.
- Promouvoir le rôle des collectivités locales dans l'appui au développement de systèmes d'éducation et de formation

Les objectifs spécifiques concourent à :

- développer l'offre de formation des enseignants et des animateurs associatifs engagés dans des actions d'EDD-SI
- permettre les échanges de bonnes pratiques entre acteurs de l'éducation des 3 pays partenaires
- rendre accessibles au plus grand nombre les contenus de formation co-construits en utilisant les NTIC
- caractériser, évaluer et renforcer les compétences transversales liées aux acquis de l'EDD-SI de tous les acteurs.

Le projet est complémentaire du projet européen Régions pour une Education au Développement Durable et à Solidaire (Reddso) qui a rassemblé des collectivités (Piémont, Rhône-Alpes, Catalogne, Malopolska), des autorités académiques, des enseignants, des chercheurs, des associations pour développer le lien entre éducation au développement durable et solidarité internationale.

La démarche partenariale a fait la preuve de son efficacité en matière d'Education au Développement Durable, mais aussi en termes de solidarité internationale.

L'expérience de REDDSO a mis en évidence l'importance de la formation des enseignants et de l'implication des collectivités pour pérenniser les bonnes pratiques.

ACTECIM développera ainsi des aspects qui n'avaient pas été suffisamment pris en compte par Reddso : caractérisation des compétences que l'EDD-SI permet d'acquérir, élaboration de contenus de formation, mise en place de modules de formation initiale ou continue, intégration des politiques publiques locales.

Ce projet a l'ambition de franchir une nouvelle étape dans cette démarche de formation du citoyen au « vivre collectif » dans les divers espaces que ce citoyen « habite » en mobilisant la diversité des acteurs et des institutions de chaque territoire, et en croisant les approches locales et internationales.

L'innovation est liée aussi au concept de « territoire apprenant », car il suscite et permet les interactions entre collectivités, autorités académiques, enseignants et chercheurs et les acteurs associatifs pour un développement qualitatif des domaines de l'éducation et de la formation. Les collaborations intersectorielles portées par le travail en binômes permettront un échange de pratiques, d'outils au service de cette formation citoyenne.

Notre première ambition, dans le prolongement de REDDSO, relève de l'identification des compétences clé pour former les citoyens de demain.

Notre deuxième ambition, dans le prolongement de REDDSO, est de former à ces compétences. Il s'agit donc de produire ensemble des modalités et des outils pédagogiques spécifiques en EDD-SI qui expriment et valorisent son originalité et efficacité dans la formation du citoyen d'aujourd'hui, nécessairement local, européen et planétaire à la fois.

Notre troisième ambition est de mettre les acquis des travaux à disposition de tous à travers les outils déjà existants (par exemple le site internet pédagogique Londoo Tiloo - www.londootiloo.org) mais aussi à partir de la création d'un dispositif Education En Ligne.

Il s'agira d'assurer la diffusion la plus large à partir de nos sites vers les divers acteurs et partenaires (Education nationale, associations, collectivités territoriales) et nos partenaires européens et étrangers.

Les partenaires sont issus d'une collaboration autour des projets européens Des Alpes au Sahel et REDDSO pour coordonner les démarches et les actions d'EDD-SI.

Ils aspirent à approfondir et à renforcer leur partenariat en formalisant et en transférant les acquis des parcours pédagogiques en EDD-SI.

La Région Piémont a proposé à ses partenaires de la région Rhône Alpes (le Conseil régional, les conseils départementaux, les rectorats, les réseaux de solidarité internationale) un travail collaboratif sur la formation en ligne à l'EDD-SI. Cette proposition a été enrichie par plusieurs acteurs, qui souhaitent caractériser les acquisitions, considérant qu'une bonne connaissance des compétences clé permettra un meilleur soutien collectif et une bonne dissémination de l'éducation à la citoyenneté mondiale.

Ensemble, les partenaires ont proposé de contacter un territoire européen francophone afin d'assurer la compréhension des enjeux européens et mondiaux, et une meilleure connaissance des systèmes locaux.

L'université de Craiova en Roumanie a ainsi manifesté son intérêt à engager un échange international et à coordonner les acteurs locaux de la région de Dolj (Centre national du développement de l'enseignement technique et professionnel (CNDIPT), Inspectorat de Dolj), autour des politiques d'éducation au développement durable. Elle mobilisera également les réseaux d'étudiants et de la francophonie pour assurer la formation et la dissémination.

Le GIPAL de Lyon porte des projets internationaux pour l'académie de Lyon afin de favoriser leur mise en œuvre, et il est opérationnel dans les domaines de la gestion financière et l'administration des dispositifs européens (FSE et Erasmus+). Il assurera le portage du projet ACTECIM.

Chaque partenaire mobilisera ses compétences spécifiques et ses réseaux :

La Région Piémont apporte son expérience des projets européens d'EDD-SI (Des Alpes au Sahel, REDDSO) avec des acteurs du territoire et des territoires partenaires. La coopération Actecim permettra la concertation entre cette collectivité, avec la participation du conseil départemental du Rhône (France) et de l'Agence de Développement Régional SudVest Olténia (Roumanie), afin de développer les politiques publiques d'Education et de citoyenneté qu'elles soutiennent, d'intégrer les bonnes pratiques dans les politiques de droit commun, notamment en lien avec la jeunesse puisque les collectivités appuient la formation et la mobilité des jeunes, assurant ainsi leur pérennisation.

En lien avec le GIPAL de Lyon, elles mettront des personnels à disposition pour la gestion administrative et financière du projet, les renseignements MT+ et la diffusion d'outils de capitalisation, notamment le e-portfolio de la région Rhône Alpes, actuellement en phase d'expérimentation.

Les Rectorats (Lyon, Grenoble, Inspectorat de Dolj) coordonnent les politiques d'enseignement, mobilisent les enseignants pour développer dans les établissements scolaires des actions innovantes d'implication des jeunes et d'éducation à la citoyenneté mondiale et l'utilisation des applications numériques. Ils construisent, expérimentent, améliorent, assurent les formations, et veillent à l'inclusion des jeunes fragilisés en faveur d'une citoyenneté active.

Ils mettront à disposition du projet les chargés de mission académiques et un technicien magister pour la mise en ligne des outils.

Les réseaux régionaux multi-acteurs pour la solidarité internationale (GIP RESACOOOP, COP) assurent le lien entre éducation formelle et non formelle.

Ils géreront les dispositifs de mobilité et mobiliseront parmi leurs membres les associations compétentes en matière d'actions d'éducation à la citoyenneté mondiale ; celles-ci feront le lien entre les acteurs européens et d'Afrique de l'ouest pour un échange sur la gouvernance scolaire.

Les réseaux pilotent l'appui aux acteurs, et facilitent l'organisation des échanges internationaux,

Les acteurs universitaires (ESPE de Lyon (Ecole supérieure du professorat et de l'éducation), Université de Craiova, Faculté de pédagogie de l'Université de Turin) analyseront les expérimentations pédagogiques co-construites par les équipes enseignantes et les associations, évalueront les impacts de la démarche, concevront des modules de formation EDD-SI, et intégreront l'EDD-SI dans des modules de formation initiale et continue des enseignants et éducateurs.

L'ensemble de ces partenaires composera le comité de pilotage ; ils se réuniront lors des rencontres internationales pour assurer le cadrage, le suivi et le contrôle technique et financier du projet.

En amont du projet, des missions européennes, rencontres physiques, conférences téléphoniques, échanges mail ont été organisés entre les initiateurs du projet (Roumanie, France , Italie) pour la conception du projet.

Pour la mise en œuvre, les partenaires s'organisent en quatre groupes spécifiques correspondant aux types de missions :

Les pilotes du projet (3 référents par territoire, représentant chaque collectivité, chaque structure d'enseignement et de recherche, chaque collectif d'association) structurent la programmation et s'assurent de la cohérence des productions lors de réunions transnationales : 4 réunions physiques alternativement dans les 3 régions pour structurer le projet, suivre les activités, réorienter et préparer le bilan, préparer la capitalisation des résultats, et le suivi financier. En complément de ces rencontres, les pilotes s'appuieront sur des échanges de mails, conférences téléphoniques et réunions à distance ou en visio-conférence.

Les pilotes définissent et constituent dans chaque territoire un groupe de pilotage territorial (1 personne de la collectivité pour l'aspect comptable ; 2 personnes pour chaque rectorat ; 2 personnes pour chaque collectif d'associations ; 2 enseignants chercheurs par structure) qui se réunit une fois par trimestre et communique au quotidien par échanges téléphoniques et de mails. Missions du groupe de pilotage territorial : préparation des ateliers internationaux (participation des référents des trois territoires : collectivités, autorités académiques, enseignants et chercheurs) programmation et coordination des activités, communication entre partenaires, échanges de bonnes pratiques et d'analyses, préparation de l'expérimentation dans les classes.

Les pilotes du projet réunissent ensuite les partenaires sur chaque territoire pour préparer la mise en œuvre du projet (2 réunions locales par an) et la préparation des ateliers internationaux (participation des référents des trois territoires : collectivités, autorités académiques, enseignants et chercheurs).

Les partenaires (établissements, associations) préparent et mettent en œuvre les activités dans les établissements scolaires, en lien avec les équipes locales de coordination. Ils contribuent aux productions intellectuelles en lien avec les trois territoires pour assurer la cohérence transnationale : 3 rencontres transnationales et séminaires et une réunion de clôture. Mobilité de personnels pour participer à des événements de formation de groupes (joint staff training events) – Study tour, formation, échange entre enseignants et staff des partenaires impliqués Evènements de dissémination (3 régionaux (RP, R et RRA) + 1 international + activités dissémination des écoles participantes ;

Les universités suivent les activités, préparent des grilles d'observation et de caractérisation, préparent les modules de formation à intégrer dans les formations universitaires, organisent des rencontres spécifiques pour assurer la cohérence transnationale.

Les techniciens magistère, en lien avec le groupe de pilotage international, préparent les applications multimédia (élaboration informatique pour la formation à distance).

Risultati attesi:

1. Les formateurs (dont les enseignants) élaborent des parcours pédagogiques innovants en matière d'EDD-SI co-construits avec les milieux scolaires et associatifs avec le soutien des acteurs du territoire et en collaboration avec des partenaires internationaux. Le travail collaboratif permet d'engager une réflexion sur les modes d'enseignement.
2. Une lettre d'information est créée et tenue à jour pour recenser les projets et leur progression
3. Une application mobile est créée pour permettre l'utilisation à distance des productions de Londoo Tiloo
4. Un travail de recherche et de caractérisation sur les compétences transversales est conduit par les établissements universitaires puis testé en collaboration avec les établissements permettant ainsi la reconnaissance et la validation des compétences acquises.
5. Un module transversal de formation est élaboré et proposé dans le programme de formation initiale des établissements universitaires, dans les programmes académiques de formation continue, les plans de formation continue, et intégré dans les programmes de formation des acteurs de l'éducation non formelle.
6. Le module de formation EDD-SI est inclus dans les maquettes de formation des professeurs stagiaires et comptabilisé comme crédit de formation au sein d'Unités d'Enseignement nouvelles ou existantes,

Les collectivités appuient les expérimentations en matière d'EDD-SI et les déploient dans leurs politiques de droit commun (lycées éco responsables, dispositifs de réussite scolaire, mobilités des jeunes, outils de capitalisation des compétences) assurant la reconnaissance et la validation des compétences acquises.

En lien avec la méthodologie décrite au point F, les activités du projet sont planifiées ainsi:

Année 1

1. Réunion transnationale de lancement : rencontre du groupe de pilotage international en Rhône-Alpes pour l'harmonisation du cadre, des outils de préparation et de suivi du projet.
2. Mise en place des trois comités de pilotage régionaux, rencontre régionale dans chaque territoire pour poser le cadre du projet : objectifs, résultats attendus, évaluation des impacts en déclinaison du cadre transnational.
3. Définition d'un projet commun d'expérimentation de parcours pédagogique à mettre en œuvre en EDDSI, pour l'ensemble des établissements scolaires partenaires, puis réalisation d'activités en classe par des équipes mixtes enseignants/acteurs associatifs et appuyées sur les partenariats engagés, principalement en Afrique subsaharienne, pour inclure la dimension « solidarité internationale » et apporter ainsi des éléments de « décentrage » aux élèves. En fin d'année scolaire, les activités seront évaluées ainsi que les compétences mises en œuvre.
4. Mise en place de la recherche-action avec l'intervention d'équipes d'enseignants et de chercheurs dans les trois régions, en amont des expérimentations dans les établissements scolaires pour l'identification des besoins de formation des enseignants et acteurs associatifs impliqués.

Conception des méthodes et outils pour identifier et caractériser les compétences développées par l'EDDSI chez les élèves et leurs accompagnants, puis mise en œuvre. Evaluation des activités et des compétences acquises, dans les établissements. A l'issue de la phase d'observation et de recueil de données, formalisation d'une première analyse sur les compétences acquises durant la première année d'expérimentation et présentation lors du bilan.

5. Séminaire de cinq jours en Rhône-Alpes, avec l'ensemble des partenaires, pour favoriser l'échange de pratiques sur la mise en œuvre de parcours d'EDDSI et travailler sur le contenu de futurs modules de formation pour les enseignants et acteurs associatifs. Cette activité s'appuiera, entre autres, sur les premiers résultats des équipes de recherche-action.
6. Un cahier des charges commun sera élaboré (échanges à distance) pour réaliser des études sur la faisabilité d'enseignement en ligne (EEL) sur les plates-formes des universités des trois régions. Puis les études seront lancées.
7. Rencontre régionale (1 jour) dans chaque région pour réaliser le bilan des activités, avec l'ensemble des partenaires locaux. Les résultats seront partagés entre les trois régions par vidéoconférence et aboutiront à la production d'un document commun sur les impacts de la démarche (compétences acquises).

Année 2

1. Réunion transnationale (en Piémont): suivi du projet et planification des activités. Des ajustements seront effectués si nécessaire.
2. Poursuite des parcours pédagogiques en classe. Les équipes contribueront à la rédaction de fiches pédagogiques et d'un référentiel d'outils pédagogiques, à valoriser dans les modules de formation élaborés en année 1.
3. Poursuite des travaux de recherche-action sur la caractérisation des compétences dans chaque région (interviews, phases d'observation et d'analyses des parcours pédagogiques). Puis production d'outils communs pour la formation, d'une analyse des compétences mises en œuvre et d'une formalisation des indicateurs permettant de mesurer ces compétences.
4. Elaboration des modules de formation en ligne, à partir des résultats des équipes de recherche-action et des résultats des études de faisabilité. Mise en ligne et test de la formation à distance.
5. Séminaire européen (5 jours) avec les élèves: mise en situation de commissions européennes et production de propositions sur les thèmes retenus dans le projet. Observation par les équipes de recherche action et évaluation.
6. Expérimentation de la formation en ligne dans les établissements et validation.
7. Production du référentiel d'outils.

Année 3

1. Réunion transnationale à Craiova (planification des activités)
2. finalisation des modules de formation et introduction dans les maquettes de formation initiale et continue. Séminaire européen de 5 jours (Piémont) pour appropriation des NTIC.
3. Poursuite des activités pédagogiques dans les classes.
4. Valorisation du référentiel de compétences.
5. dissémination des méthodes démarches et outils développés : séminaire international à Turin pour le lancement des plateformes numériques et de l'application mobile; séminaire international à Craiova orienté vers les partenariats sous régionaux et en lien avec l'AUF (agence universitaire de la francophonie); séminaire régional en Rhône Alpes pour diffusion aux établissements et aux collectivités.
6. Réunion transnationale finale (Piémont) : bilan du projet, synthèse des acquis, identification des pistes prospectives et préparation du rapport final.

Situazione finanziaria del progetto:

GIPAL-FORMATION - Progetto « ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale » Projet n. 2015-1-FR01-KA201-015405 (Programma europeo ERASMUS + Erasmus+, Action clé 2 : Partenariats stratégiques de l'enseignement scolaire)					
					€
Ente finanziatore	Unione europea				
Importo a carico ente finanziatore					438.355
Importo totale progetto					438.355
Importo gestito da COP					45.920
Tempi esecuzione progetto da contratto		dal 1/09/2015	al 31/08/18		
Tempi esecuzione progetto previsti		dal 1/09/2015	al 31/08/18		
Contratto tra la Regione Piemonte e l'Agenzia esecutiva Istruzione, Audiovisivi e Cultura sottoscritto il 20 settembre 2012					
Firma Convenzione Regione Piemonte - COP il 22 ottobre 2012					
Date	Descrizione	Incassato	Eseguito reale	Rendicontato	Esecuzione prevista da contratto
24/12/2015	Richiesta 1° tranche 40% (Euro 18380)				
2015	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)		1.575		1.000
2016	Ricezione primo acconto	18.368			
2016	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)				20.000
2017	Richiesta 2° tranche 40% (Euro 18380)	18.368			
2017	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)				20.000
2018	Lavori eseguiti nell'anno (da COP)				4.920
2016	Saldo	9.184			
Totale maturato - incassato		45.920	1.575	-	45.920